

GUIDA AI PARAMETRI

di negoziazione dei mercati¹

organizzati e gestiti da Borsa Italiana

VERSIONE 64

IN VIGORE DAL 28 DICEMBRE 2021

¹I parametri di negoziazione del mercato EuroTLX sono contenuti in un documento separato.



BORSA ITALIANA

INDICE

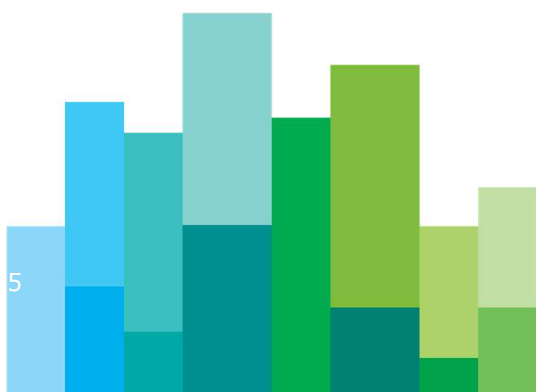
1. MERCATI Euronext Milan E Euronext MIV Milan	5
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	6
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	7
C – Limiti di scostamento per le operazioni concordate	8
D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid29	
E – Situazione di stress del mercato	11
2 - MERCATO MOT.....	13
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	14
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	15
C.1 – Limiti di scostamento per le operazioni concordate	17
C.2 – RFQ.....	17
D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker Mifid2 18	
E – Situazione di stress del mercato	19
3 - MERCATO ETFPlus	20
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	21
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	27
C.1 – Limiti di scostamento per le operazioni concordate	27
C.2 – RFQ.....	29
D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2 29	
E – Situazione di stress del mercato	31
4 - MERCATO IDEM	33
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	34
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	41
C – Limiti di scostamento e soglie minime per le operazioni concordate	44
C.bis – Limiti per gli Ordini CPI: limiti massimi di scostamento dei prezzi, soglie minime e limiti massimi di quantità e controvalore	47
D – Obblighi di quotazione degli operatori market maker volontari e degli operatori market maker Mifid2 e degli operatori specialisti dell’IDEM.....	49
E – Situazione di stress del mercato	72
5 - MERCATO Euronext Growth Milan.....	74
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	75

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	76
C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate	76
D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2 77	
E - Situazioni di stress di mercato	78
6 - MERCATO BORSA ITALIANA EQUITY MTF (BIIt Eq MTF)	80
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	81
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	81
C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate	82
D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2 82	
E - Situazioni di stress di mercato	84
7 - MERCATO SEDEX	85
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	86
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	89
C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate	90
D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2 90	
E - Situazioni di stress di mercato	95
8 - MERCATO ATFUND	96
A - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	97
9 - MERCATO EXTRAMOT/ REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³..	98
A - Limiti di variazione dei prezzi.....	99
B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini.....	100
C.1 - Limiti di scostamento per le operazioni concordate.....	101
C.2 – RFQ.....	101
D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2 102	
E - Situazioni di stress di mercato	104
MECCANISMI DI CHIUSURA DELLE FASI DI ASTA PER I MERCATI DIVERSI DAL MERCATO IDEM (ANTI-SPOOFING)	105
LIMITI TECNICI ALL'IMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI NEGOZIAZIONE E DOTAZIONE DI ACCESSO PER GLI OPERATORI SPECIALISTI E OTR	109
A. LIMITI TECNICI ALL'IMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI NEGOZIAZIONE E DOTAZIONE DI ACCESSO PER GLI OPERATORI SPECIALISTI.....	110
A.1 - Mercati operativi sulla piattaforma di negoziazione MillenniumIT.....	110

A.2 - Mercati operativi sulla piattaforma di negoziazione SOLA	114
B. RAPPORTI TRA ORDINI NON ESEGUITI E OPERAZIONI (ORDER TO TRADE RATIO)	116
B.1 Metodologia di calcolo	116

1. MERCATI

EURONEXT MILAN E EURONEXT MIV MILAN



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti condizioni di negoziazione:

	limite massimo di variazione dei prezzi delle proposte rispetto al prezzo statico [X]	limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico [Y]	limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico [Z]
azioni componenti l'indice FTSE MIB	±50%	±5%	±3,5%
altre azioni	±50%	±10%	±5%
quote di fondi chiusi	±50%	±7,5%	±3,5%
warrant	±90%	±30%	±5%
diritti	±90%	±30%	±15%
obbligazioni convertibili	±25%	±5%	±2,5%

2. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni relative agli strumenti finanziari diversi dalle SPAC negoziati nel Segmento professionale del Euronext MIV Milan sono stabilite - a seconda della strategia di investimento prevalente - le seguenti condizioni di negoziazione:

Strategia di investimento	limite massimo di variazione dei prezzi delle proposte rispetto al prezzo statico [X]	limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico [Y]	limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico [Z]
Generalista	+/-30%	+/-10%	+/-5%
Private Debt	+/-30%	+/-7,5%	+/-2,5%

Private Equity	+/-50%	+/-15%	+/-5%
Venture Capital	+/-50%	+/-20%	+/-5%

3. Ai sensi dell'articolo 6.1.2 del Regolamento le condizioni di negoziazione di cui ai commi 1 e 2 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione di cui all'articolo 4.3.2, comma 11, del Regolamento sono riportati nella seguente tabella.

	Quantitativo massimo	Quantitativo massimo inseribile al prezzo d'asta	Controvalore massimo
Mercato Euronext Milan	2000 * EMS	2000 * EMS	50.000.000
Mercato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan	2000 * EMS	2000 * EMS	50.000.000
Mercato Euronext MIV Milan	400 * EMS	400 * EMS	10.000.000
Diritti inopinati	400 * EMS	400 * EMS	Indicato nell'Avviso di inizio negoziazione
Titoli negoziati nei segmenti MB2 e MV2 della piattaforma Millennium ²	400 * EMS	400 * EMS	10.000.000

² L'elenco dei segmenti configurati sulla piattaforma Millennium sarà reso disponibile alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/gestione-mercati/migrazionemillenniummit-mit/millenniumitmigration.htm> (specifiche tecniche "Millennium Exchange Business Parameters")

2. Borsa Italiana, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre provvede a calcolare e pubblicare sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size).
3. Per gli strumenti finanziari di nuova ammissione, l'EMS viene indicato nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni.
4. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order, di cui all'articolo 4.3.2, comma 4, del Regolamento:
 - a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 10.000 euro;
 - b. il controvalore minimo del *peak size* è pari a:

	euro
azioni appartenenti all'indice FTSE MIB	10.000
azioni appartenenti al segmento Euronext STAR Milan	10.000
altre azioni	5.000
diritti di opzione	5.000
obbligazioni convertibili	5.000
warrant	5.000

C – Limiti di scostamento per le operazioni concordate

1. Per le operazioni concordate sugli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido, di cui all'articolo 4.3.6, comma 1, lettera a), del Regolamento, qualora non sia possibile determinare lo spread medio corrente ponderato per il volume, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto al prezzo dinamico:

	%
azioni appartenenti all'indice FTSE MIB	2,5

azioni appartenenti al segmento Euronext STAR Milan	5
altre azioni	5
diritti di opzione	5
obbligazioni convertibili	5
warrant	5

L'anzianità massima del prezzo dinamico è pari a 5 giorni.

2. Per le operazioni concordate di dimensione elevata, di cui all'articolo 4.3.6, comma 1, lettera b), del Regolamento, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione:

	%
azioni appartenenti all'indice FTSE MIB	3,5
azioni appartenenti al segmento Euronext STAR Milan	7,5
altre azioni	7,5
diritti di opzione	10
obbligazioni convertibili	10
warrant	10

D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Gli obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker Mifid2
 - su azioni del segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan e
 - su azioni del mercato Euronext Milan diverse da quelle dell'indice FTSE MIB e non appartenenti al segmento Euronext STAR Milan

sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread
0,1*EMS	3,0%

2. Gli obblighi degli operatori specialisti e degli operatori *market maker Mifid2* per le azioni del mercato Euronext Milan appartenenti all'indice FTSE MIB sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread
0,4*EMS	0,50%

3. Gli obblighi degli operatori specialisti nel mercato Euronext MIV Milan e gli obblighi degli operatori *market maker Mifid2* sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread
0,1*EMS	4,50%

4. Gli obblighi degli operatori specialisti e gli obblighi degli operatori *market maker Mifid2* sulle obbligazioni convertibili sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread
0,1*EMS	4,5%

- Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti e gli operatori *market maker Mifid2* che ne abbiano fatto richiesta ai sensi degli articoli IA.4.4.1, comma 7 lettera b) e IA.5.4.1, comma 5 lettera b), delle Istruzioni, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati ai comma 1, 2 e 3 e con spread raddoppiati.
- Il differenziale massimo di prezzo delle proposte (*Spread*) è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.
- Borsa Italiana può adeguare le tabelle di cui ai commi 1, 2, 3, 4 in ogni altra circostanza che richieda interventi di natura tecnica o qualora siano mutate le condizioni di mercato.

E – Situazione di stress del mercato

- Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 1, delle Istruzioni, ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario negoziato nei mercati Euronext Milan e Euronext MIV Milan, nei 5 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
- Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 2, delle Istruzioni, Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

	Condizioni che devono ricorrere contemporaneamente	
Azioni FTSE MIB e azioni liquide	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto al	Controvalore negoziato > 2,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti Controvalore negoziato < 0,1 volte

	10%	il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Azioni [non FTSE MIB e non liquide] con prezzo di riferimento $\geq 0,5$ euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto al 15%	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Azioni [non FTSE MIB e non liquide] con prezzo di riferimento < 0,5 euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto al 30%	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Warrant	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto a $3*Y\%$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 1.A]	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Obbligazioni convertibili	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto al $2*Y\%$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 1.A]	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti

3. Borsa Italiana può inoltre dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora lo richiedano situazioni relative alle negoziazioni degli strumenti interessati.

2 - MERCATO MOT



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti condizioni di negoziazione:
 - a) limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 4.3.2, comma 10, del Regolamento, definito per classi di strumenti individuate in base alla vita residua di ciascuno strumento:

Classi di vita residua	DomesticMOT Classe titoli di stato italiani	DomesticMOT Classe altri titoli di debito	EuroMOT Classe euro-obbligazioni, ABS e titoli di emittenti esteri e altri titoli di debito
0 – 180 (6 mesi)	5,00%	5%	5%
181 – 365 (1 anno)	5,00%	10,00%	10,00%
366 – 730 (2 anni)	5,00%	10,00%	10,00%
731 – 1095 (3 anni)	10,00%	10%	10%
1096 – 1825 (5 anni)	10,00%	15%	15%
1826 – 2556 (7 anni)	10,00%	15%	15%
2557 – 3650 (10 anni)	15,00%	15%	15%
3651 – 5475 (15 anni)	15,00%	15%	15%
5476 e oltre	15,00%	20%	20%

- b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui agli articoli 4.3.3, comma 4, o 4.3.12, comma 2, del Regolamento, definito per classi di strumenti individuate in base alla vita residua di ciascuno strumento:

Classi di vita residua	DomesticMOT Classe titoli di stato italiani	DomesticMOT Classe altri titoli di debito	EuroMOT Classe euro-obbligazioni, ABS e titoli di emittenti esteri e altri titoli di debito
0 – 180 (6 mesi)	0,25%	1,00%	1,00%
181 – 365 (1 anno)	0,50%	1,25%	1,25%
366 – 730 (2 anni)	0,75%	1,25%	1,25%
731 – 1095 (3 anni)	1,50%	2,50%	2,50%
1096 – 1825 (5 anni)	2,00%	2,50%	2,50%
1826 – 2556 (7 anni)	2,00%	3,50%	3,50%
2557 – 3650 (10 anni)	2,00%	3,50%	3,50%

3651 – 5475 (15 anni)	2,50%	3,50%	3,50%
5476 e oltre	2,50%	3,50%	3,50%

- c) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico, di cui all'articolo 4.3.12, comma 2, del Regolamento, definito per classi di strumenti individuate in base alla vita residua di ciascuno strumento:

Classi di vita residua	DomesticMOT	DomesticMOT	EuroMOT
	Classe titoli di stato italiani	Classe altri titoli di debito	Classe euro-obbligazioni, ABS e titoli di emittenti esteri e altri titoli di debito
0 - 180 (6 mesi)	0,25%	1,00%	1,00%
181 - 365 (1 anno)	0,25%	1,00%	1,00%
366 - 730 (2 anni)	0,50%	1,00%	1,00%
731 - 1095 (3 anni)	0,75%	1,50%	1,50%
1096 - 1825 (5 anni)	1,00%	1,50%	1,50%
1826 - 2556 (7 anni)	1,00%	2,00%	2,00%
2557 - 3650 (10 anni)	1,00%	2,00%	2,00%
3651 - 5475 (15 anni)	1,50%	2,00%	2,00%
5476 e oltre	1,50%	2,00%	2,00%

2. Ai sensi dell'articolo 6.1.2 del Regolamento le condizioni di negoziazione di cui al comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione di cui all'articolo 4.3.2, comma 11, del Regolamento sono riportati nella seguente tabella

	Quantitativo massimo ordini e operazioni	Quantitativo massimo inseribile al prezzo	Controvalore massimo ordini e operazioni	Quantitativo massimo RFQ	Controvalore massimo RFQ
--	--	---	--	--------------------------	--------------------------

	concordate	d'asta	concordate		
Tutti gli strumenti del mercato MOT	500 * EMS	500*EMS	15.000.000	6000*EMS	150.000.000

2. Borsa Italiana pubblica sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di valore nominale, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size), nonché ogni successiva modifica.
3. Per gli strumenti di nuova ammissione, l'EMS viene indicato nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni.
4. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order, di cui all'articolo 4.3.2, comma 4, del Regolamento:
 - a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 20.000 euro;
 - b. il controvalore minimo del *peak size* è pari a 10.000 euro

C.1 – Limiti di scostamento per le operazioni concordate

1. Per le operazioni concordate di dimensione elevata, di cui all'articolo 4.3.6, comma 1, lettera b), del Regolamento, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione:

	%
Titoli di Stato italiani ed esteri	0,75
altri titoli di debito	1,5

C.2 – RFQ

1. Possono essere conclusi contratti risultanti da proposte di negoziazione RFQ per le quali:
 - a. il prezzo sia compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione, o in assenza di proposte in acquisto e vendita rispetto al prezzo dinamico:

	%
Titoli di Stato italiani ed esteri	1
altri titoli di debito	2

- b. la dimensione del contratto sia almeno pari a:

	euro
Titoli di Stato italiani ed esteri	500.000
altri titoli di debito	200.000

2. Ai sensi dell'articolo IA.6.3.3, comma 2, delle Istruzioni, le RFQ immesse in forma non anonima possono essere rivolte ad un numero massimo di operatori abilitati a rispondere pari a 8.

D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker Mifid2

1. Gli obblighi degli operatori specialisti nel mercato MOT e gli obblighi degli operatori *market maker Mifid2*, sono stabiliti come segue:

Tabella 1: quantitativo minimo

	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
	4*EMS	2*EMS	1*EMS

Tabella 2: *spread* massimo

Vita residua	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
0 -180 (6 mesi)	1,00%	1,00%	3,00%
181 - 365 (1 anno)	1,00%	1,50%	3,00%
366 - 730 (2 anni)	1,00%	2,50%	5,00%
731 - 1095 (3 anni)	2,00%	3,00%	5,00%
1096 - 1825 (5 anni)	2,00%	3,00%	6,00%
1826 - 2556 (7 anni)	3,00%	4,00%	6,00%
2557 - 3650 (10 anni)	3,00%	5,00%	7,00%
3651 - 5475 (15 anni)	3,50%	5,00%	7,00%
5476 e oltre	3,50%	6,00%	8,00%

2. Il differenziale massimo di prezzo delle proposte (*spread*) è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.
3. Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti nel mercato MOT e gli operatori *market maker Mifid2*, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati al comma 1 con spread raddoppiati.
4. Gli operatori specialisti in acquisto nel mercato MOT rispettano gli obblighi di quantitativo minimo, secondo quanto indicato al comma 1, tabella 1. Si applica il comma 3.
5. Borsa Italiana può adeguare gli obblighi di cui al comma 1 in occasione della modifica dei lotti minimi negoziabili e in ogni altra circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.

E – Situazione di stress del mercato

1. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 1, delle Istruzioni, ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario negoziato nel mercato MOT, nei 5 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
2. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 2, delle Istruzioni, Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

	Condizioni che devono ricorrere contemporaneamente	
Tutti gli strumenti del mercato MOT	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto al $2 \cdot Y\%$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 2.A.b]	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti

3. Borsa Italiana può inoltre dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora lo richiedano situazioni relative alle negoziazioni degli strumenti interessati.

3 - MERCATO ETFPLUS



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti condizioni di negoziazione:
 - a) limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 4.3.2, comma 10, del Regolamento, definito per le seguenti categorie di strumenti:

ETF obbligazionari ed assimilati		Limite massimo di variazione
Senza leva	Sottostante su tassi overnight (euro)	± 1%
	Sottostante con scadenza media 0-1 anno (euro)	±10%
	Sottostante con scadenza media 0-1 anno (non euro)	
	Sottostante con scadenza media 1 – 3 anni	
	Sottostante con scadenza media 3-10 anni	
	Sottostante con scadenza media superiore 10 anni	
	Sottostante su corporate non investment grade	
	Sottostante su mercati emergenti	
Con leva		±30%

ETF azionari ed assimilati	Limite massimo di variazione
Senza leva	±30%
Con leva	±40%

ETC/ETN	Limite massimo di variazione
Sottostante obbligazionario leva massima pari a 3	±30%
Sottostante obbligazionario leva superiore a 3	±40%
Su valuta senza leva	±20%
Su valuta con leva	±30%
Su azioni (o basket di azioni) senza leva	±50%
Su azioni (o basket di azioni) con leva	±60%
Altri sottostanti senza leva	±40%
Altri sottostanti leva massima pari a 2	±60%
Altri sottostanti leva superiore a 2	

- b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui agli articoli 4.3.3, comma 4, o 4.3.12, comma 2, del Regolamento, definito per le seguenti categorie di strumenti:

ETF obbligazionari ed assimilati		Limite massimo di variazione
Senza leva	Sottostante su tassi overnight (euro)	± 0,25%
	Sottostante con scadenza media 0-1	± 0,7%

	anno (euro)	
	Sottostante con scadenza media 0-1 anno (non euro)	± 1,5%
	Sottostante con scadenza media 1 – 3 anni	
	Sottostante con scadenza media 3-10 anni	±2,5%
	Sottostante con scadenza media superiore 10 anni	±3,5%
	Sottostante su corporate non investment grade	
	Sottostante su mercati emergenti	
Con leva		±5%

ETF azionari ed assimilati	Limite massimo di variazione
Senza leva	±5%
Con leva	±10%

ETC/ETN	Limite massimo di variazione
Sottostante obbligazionario leva massima pari a 3	±5%
Sottostante obbligazionario leva superiore a 3	±10%
Su valuta senza leva	±10%
Su valuta con leva	±12,5%

Su azioni (o basket di azioni) senza leva	±10%
Su azioni (o basket di azioni) con leva	±30%
Altri sottostanti senza leva	±10%
Altri sottostanti leva massima pari a 2	±12,5%
Altri sottostanti leva superiore a 2	±15%

- c) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico, di cui all'articolo 4.3.12, comma 2, del Regolamento, definito per le seguenti categorie di strumenti:

ETF obbligazionari ed assimilati		Limite massimo di variazione
Senza leva	Sottostante su tassi overnight (euro)	± 0,15%
	Sottostante con scadenza media 0-1 anno (euro)	± 0,35%
	Sottostante con scadenza media 0-1 anno (non euro)	± 0,75%
	Sottostante con scadenza media 1 – 3 anni	
	Sottostante con scadenza media 3-10 anni	±1,25%
	Sottostante con scadenza media superiore 10 anni	±1,75%
	Sottostante su corporate non investment grade	

	Sottostante su mercati emergenti	
Con leva		±2,5%

ETF azionari ed assimilati	Limite massimo di variazione
Senza leva	±2,5%
Con leva	±5%

ETC/ETN	Limite massimo di variazione
Sottostante obbligazionario leva massima pari a 3	±2,5%
Sottostante obbligazionario leva superiore a 3	±5%
Su valuta senza leva	±5%
Su valuta con leva	±5%
Su azioni (o basket di azioni) senza leva	±5%
Su azioni (o basket di azioni) con leva	±10%
Altri sottostanti senza leva	±5%
Altri sottostanti leva massima pari a 2	±5%
Altri sottostanti leva superiore a 2	±7,5%

2. Per gli strumenti finanziari negoziati nel mercato ETFplus, Borsa Italiana si riserva di fissare, nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni, limiti di variazione dei prezzi diversi da quelli indicati nel comma 1, tenuto conto della volatilità storica del sottostante nonché del presumibile livello di liquidità dello strumento finanziario.
3. Ai sensi dell'articolo 6.1.2 del Regolamento le condizioni di negoziazione di cui al comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione di cui all'articolo 4.3.2, comma 11, del Regolamento sono riportati nella seguente tabella:

	Quantitativo massimo ordini	Controvalore massimo ordini (euro)	Quantitativo massimo RFQ e operazioni concordate	Controvalore massimo RFQ e operazioni concordate (euro)
ETF indicizzati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 1	50* EMS	50.000.000	120* EMS	120.000.000
ETF indicizzati, classe 2 ETF strutturati ETF a gestione attiva, classe 2 e 3 ETC/ETN	25* EMS	25.000.000	60* EMS	60.000.000

2. Borsa Italiana, almeno nel mese di gennaio provvede a calcolare e pubblicare sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size).
3. Per gli strumenti di nuova ammissione, l'EMS viene indicato nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni.
4. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order, di cui all'articolo 4.3.2, comma 4, del Regolamento:
 - a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 20.000 euro;
 - b. il controvalore minimo del *peak size* è pari a 10.000 euro.

C.1 – Limiti di scostamento per le operazioni concordate

1. Per le operazioni concordate su ETF, ETC, ETN per i quali non esiste un mercato liquido, di cui all'articolo 4.3.6, comma 1, lettera a), del Regolamento, qualora non sia possibile determinare lo spread medio corrente ponderato per il volume, il prezzo

deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto al prezzo dinamico:

	%
ETF indicizzati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 1	2
ETF indicizzati, classe 2 ETF strutturati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 2	2,5
ETF strutturati, classe 2 ETF a gestione attiva, classe 3 ETC/ETN, classe 1 e classe 2	5
ETC/ETN, classe 3	7,5

L'anzianità massima del prezzo dinamico è pari a 5 giorni.

2. Per le operazioni concordate di dimensione elevata, di cui all'articolo 4.3.6, comma 1, lettera b), del Regolamento, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione:

	%
ETF indicizzati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 1	2
ETF indicizzati, classe 2 ETF strutturati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 2	2,5
ETF strutturati, classe 2 ETF a gestione attiva, classe 3 ETC/ETN, classe 1 e classe 2	5
ETC/ETN, classe 3	7,5

C.2 – RFQ

1. Possono essere conclusi contratti risultanti da proposte di negoziazione RFQ per le quali il prezzo sia compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione, o in assenza di proposte in acquisto e vendita rispetto al prezzo dinamico:

	%
ETF indicizzati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 1	0,2
ETF indicizzati, classe 2 ETF strutturati, classe 1 ETF a gestione attiva, classe 2	0,25
ETF strutturati, classe 2 ETF a gestione attiva, classe 3 ETC/ETN, classe 1 e classe 2	0,5
ETC/ETN, classe 3	0,75

senza il vincolo della dimensione minima.

2. Ai sensi dell'articolo 4.3.7, comma 7, le risposte alla RFQ automatica di dimensione inferiore a quella prevista per gli ordini di dimensione elevata possono essere immesse senza il vincolo della dimensione minima.
3. Ai sensi dell'articolo IA.7.3.3, comma 2, delle Istruzioni, le RFQ immesse in forma non anonima possono essere rivolte ad un numero massimo di operatori abilitati a rispondere pari a 8.

D – Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Gli obblighi degli operatori specialisti incaricati nel mercato ETFplus sono indicati nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni dello strumento finanziario a cui sono riferiti o, nel caso di strumenti già quotati, in apposito Avviso. Tali obblighi sono definiti collocando gli strumenti nelle seguenti fasce di liquidità, sulla base della valutazione della liquidità del sottostante.

	quantitativo minimo corrispondente ad un controvalore almeno pari a (euro)	spread
L1	50.000	min 3% ; max 6%
L2	100.000	min 1% ; max 3%
L3	200.000	max 1%

2. Gli obblighi degli operatori specialisti *Advanced Liquidity Provider* nel mercato ETFplus sono stabiliti come segue:
 - a. Il quantitativo minimo corrisponde ad un controvalore almeno pari a 10.000 euro;
 - b. lo spread massimo pari allo spread massimo previsto per l'operatore specialista incaricato, di cui al comma 1.
3. Gli obblighi degli operatori *market maker Mifid2* nel mercato ETFplus sono stabiliti come segue:
 - a. Il quantitativo minimo corrisponde ad un controvalore almeno pari a 5.000 euro;
 - b. lo spread massimo è pari allo spread massimo previsto per l'operatore specialista, di cui al comma 1.
4. Borsa Italiana mantiene costantemente aggiornata sul proprio sito internet la tabella riassuntiva degli obblighi di quantitativo minimo e di spread massimo per ciascuno strumento finanziario negoziato nel mercato ETFplus.
5. In asta di volatilità gli operatori specialisti incaricati sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati e con spread raddoppiati rispetto a quelli previsti ai sensi del comma 1.
6. Il differenziale massimo di prezzo (spread), è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.
7. Nelle situazioni di stress di mercato:
 - gli operatori specialisti incaricati,
 - gli operatori specialisti *Advanced Liquidity Provider* e
 - gli operatori *market maker Mifid2* che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'articolo IA.7.4.1, comma 4, lettera b) delle Istruzioni,

sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati e con spread raddoppiati rispetto a quelli previsti ai sensi dei commi 1, 2 e 3.

8. Borsa Italiana può adeguare gli obblighi di cui ai paragrafi precedenti in ogni circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.

E – Situazione di stress del mercato

1. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 1, delle Istruzioni, ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario negoziato nel mercato ETFplus, nei 2 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
2. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 2, delle Istruzioni, Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

	Condizioni che devono ricorrere contemporaneamente	
ETF su indici di azioni italiane	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto a $1,5*Y$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 3.A.b]	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Altri strumenti	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto a $1.5*Y\%$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 3.A.b]	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti

3. Borsa Italiana può inoltre dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato:
- per gli ETF su indici di azioni italiane in caso di dichiarazione di condizioni di stress di mercato sui derivati su indice negoziati nel mercato IDEM;
 - per tutti gli strumenti qualora lo richiedano situazioni relative alle negoziazioni degli strumenti interessati.

4 - MERCATO IDEM



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 5.3.9 comma 1 del Regolamento, al fine del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni, Borsa Italiana stabilisce le condizioni di negoziazione indicate nella tabella 1, dove:
 - a) **"Parametro X"** = limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo statico di controllo, di cui all'articolo 5.3.2, comma 13, del Regolamento;
 - b) **"Parametro Y"** = limite massimo di variazione del prezzo dei contratti rispetto al prezzo statico di controllo, di cui agli articoli 5.3.3, comma 3, o 5.3.9, comma 2, del Regolamento;
 - c) **"Parametro Z"** = limite massimo di variazione del prezzo dei contratti rispetto al prezzo dinamico, di cui all'articolo 5.3.9, comma 2, del Regolamento.

Tabella 1: Parametri X, Y, Z

Strumenti	Parametro X	Parametro Y	Parametro Z
Futures su indici azionari (sessione diurna): Futures, miniFutures e microFutures sull'indice FTSE MIB; futures sull'indice FTSE Italia PIR TR	±10%	±3,5%	±0,5%
Futures su indici azionari (sessione serale): Futures, miniFutures e microFutures sull'indice FTSE MIB	±10%	±2%	±0,75%
Dividend futures sull'indice FTSE MIB Dividend	±40%	±10%	±5%
Dividend futures su azioni	-	±10%	±5%
Futures su azioni	±40%	±7,5%	±3,5%
Opzioni sull'indice FTSE MIB	-	Tabella 1.a	Tabella 1.b

Strumenti	Parametro X	Parametro Y	Parametro Z
Opzioni su azioni	-	Tabella 2.a	Tabella 2.b
Futures mensili su energia elettrica – area Italia	±20%	±10%	±5%
Futures trimestrali su energia elettrica – area Italia	±20%	±7,5	±5%
Futures annuali su energia elettrica – area Italia	±20%	±5%	±3,5%
Futures su grano duro	±25%	±10%	±5%

Tabella 1.a – Opzioni su indice FTSE MIB (Opzioni MIBO e Opzioni MIBO settimanali, parametri in percentuale al rialzo e al ribasso) – Parametro Y

Parametro Y									
Strike		Giorni di calendario alla scadenza							
da	a	1	2	3	4	5-7	8-10	11+	Dalla seconda scadenza "opzioni MIBO"
		(% al rialzo - % al ribasso)							
-11 in poi		900-95	900-95	900-90	900-90	900-80	900-80	900-80	800-70
-8	-10	900-95	900-95	900-90	900-90	900-80	900-80	900-80	800-70
-6	-7	900-95	900-95	900-90	700-85	600-80	500-80	500-80	400-70
-4	-5	900-95	500-95	400-90	350-80	300-80	250-80	250-80	200-70
-3	-3	900-95	400-95	400-85	350-80	300-80	250-80	250-80	200-70

OTM										
ATM	-2	-2	700-95	300-95	300-85	300-80	250-80	200-80	200-80	175-70
ITM	-1	-1	500-95	300-90	300-85	300-80	200-80	150-80	150-80	125-70
(*)	0	0	400-90	250-90	200-85	175-80	150-80	100-80	100-80	90-70
	1	1	300-90	200-90	150-85	150-80	100-80	80-80	80-80	70-70
	2	2	250-90	150-85	150-80	150-80	100-70	70-70	70-70	60-60
	3	3	200-85	150-75	125-70	125-70	70-70	60-60	60-60	50-50
	4	5	150-80	125-75	100-70	70-70	70-70	60-60	40-40	30-30
	6	7	100-70	100-60	60-60	50-50	45-45	40-40	40-40	30-30
	8	10	70-70	60-60	50-50	40-40	40-40	35-35	35-35	25-25
	11 in poi		50-50	50-50	40-40	30-30	30-30	25-25	25-25	15-15

(* ATM = at-the-money; OTM = out-of-the-money; ITM = in-the-money)

Tabella 1.b – Opzioni su indice FTSE MIB (Opzioni MIBO e Opzioni MIBO settimanali, parametri in percentuale al rialzo e al ribasso) – Parametro Z

Parametro Z									
OTM ATM ITM (*)	Strike		Giorni di calendario alla scadenza						
	da	a	1	2	3	4	5-7	8-10	11+ e dalla seconda scadenza "opzioni MIBO"
			(% al rialzo - % al ribasso)						
	-11 in poi		900- 90	900- 90	900- 90	800- 90	800- 70	450- 60	450-50
	-8	- 10	900- 90	900- 90	800- 90	800- 90	800- 70	350- 60	350-50
	-6	-7	900- 90	800- 90	800- 90	650- 85	550- 70	200- 60	200-50
	-4	-5	800- 90	450- 90	350- 90	300- 80	250- 70	100- 60	100-50
	-3	-3	300- 90	300- 90	300- 85	200- 80	200- 70	100- 60	100-50
	-2	-2	300- 90	300- 90	200- 85	200- 80	200- 70	70-60	70-50
	-1	-1	300- 90	200- 90	200- 85	200- 80	150- 60	60-60	50-50
	0	0	150- 90	150- 90	150- 85	125- 80	100- 50	50- 50	40-40
	1	1	125- 90	100- 90	75-75	75-75	50-50	40-40	30-30
	2	2	75-75	50-50	50-50	50-50	50-50	40-40	30-30

	3	3	75-75	50-50	50-50	45-45	40-40	30-30	25-25
	4	5	50-50	40-40	40-40	35-35	30-30	30-30	15-15
	6	7	30-30	30-30	30-30	25-25	20-20	20-20	10-10
	8	10	25-25	25-25	25-25	15-15	15-15	15-15	10-10
	11 in poi		20-20	20-20	20-20	10-10	10-10	10-10	5-5

(* ATM = at-the-money; OTM = out-of-the-money; ITM = in-the-money)

Tabella 2.a – Opzioni su azioni e Opzioni su azioni settimanali, parametri in percentuale al rialzo e al ribasso – Parametro Y

Parametro Y										
OTM ATM	Strike		Giorni di calendario alla scadenza							
	da	a	1	2	3	4	5-7	8-10	11+	Dalla seconda scadenza "opzioni su azioni"
			(% al rialzo - % al ribasso)							
	-11 in poi		900- 95	900- 95	900- 95	900- 90	900- 90	900- 80	900- 80	800-70
	-8	- 10	900- 95	900- 95	900- 95	900- 90	900- 90	900- 80	900- 80	800-70
	-6	-7	900- 95	900- 95	900- 95	700- 90	600- 85	500- 80	500- 80	400-70
	-4	-5	900- 95	600- 95	500- 95	500- 90	500- 80	400- 80	400- 80	300-70
	-3	-3	900- 95	600- 95	500- 95	500- 85	400- 80	400- 80	400- 80	300-70
	-2	-2	800-	600-	500-	500-	400-	400-	350-	200-70

ITM			95	95	95	85	80	80	80	
(*)	-1	-1	700-95	400-95	350-90	350-85	300-80	300-80	250-80	150-70
	0	0	600-90	400-90	350-90	300-85	250-80	250-80	150-80	100-70
	1	1	500-90	250-90	200-90	175-85	150-80	100-80	80-80	70-70
	2	2	400-90	200-90	175-85	150-80	100-80	80-80	70-70	60-60
	3	3	300-90	175-90	175-75	125-70	70-70	70-70	60-60	50-50
	4	5	200-85	150-85	100-75	70-70	70-70	70-70	40-40	30-30
	6	7	150-80	100-80	60-60	50-50	50-50	50-50	40-40	30-30
	8	10	80-80	70-70	60-60	50-50	40-40	40-40	35-35	25-25
	11 in poi		50-50	50-50	50-50	40-40	30-30	30-30	25-25	20-20

(* ATM = at-the-money; OTM = out-of-the-money; ITM = in-the-money)

Tabella 2.b – Opzioni su azioni e Opzioni su azioni settimanali, parametri in percentuale al rialzo e al ribasso – Parametro Z

Parametro Z									
OTM ATM ITM (*)	Strike		Giorni di calendario alla scadenza						
	da	a	1	2	3	4	5-7	8-10	11+ e dalla seconda scadenza "opzioni su azioni"
			(% al rialzo - % al ribasso)						
	-11 in poi		900- 90	900- 90	900- 90	900- 90	800- 90	800- 70	450-50
	-8	- 10	900- 90	900- 90	900- 90	800- 90	700- 90	700- 70	350-50
	-6	-7	900- 90	900- 90	800- 90	700- 90	600- 85	500- 70	250-50
	-4	-5	900- 90	500- 90	450- 90	350- 90	300- 80	250- 70	200-50
	-3	-3	450- 90	300- 90	300- 90	300- 85	200- 80	200- 70	100-50
	-2	-2	400- 90	300- 90	250- 90	250- 85	200- 80	200- 70	80-50
	-1	-1	350- 90	200- 90	200- 90	200- 85	200- 80	150- 60	70-50
	0	0	300- 90	200- 90	150- 90	150- 85	125- 80	100- 60	60-50
1	1	250- 90	125- 90	100- 90	80-80	70-70	50-50	40-40	
2	2	200- 90	75-75	75-75	75-75	50-50	40-40	35-35	

	3	3	150-90	75-75	60-60	60-60	45-45	35-35	30-30
	4	5	75-75	60-60	50-50	35-35	35-35	35-35	20-20
	6	7	50-50	50-50	30-30	25-25	25-25	25-25	20-20
	8	10	35-35	30-30	25-25	20-20	20-20	20-20	15-15
	11 in poi		25-25	25-25	20-20	15-15	15-15	15-15	10-10

(* ATM = at-the-money; OTM = out-of-the-money; ITM = in-the-money)

2. Ai sensi dell'articolo 6.1.2 del Regolamento le condizioni di negoziazione di cui al comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Ai sensi dell'articolo 5.3.2, comma 13, del Regolamento, al fine del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni, Borsa Italiana stabilisce i seguenti limiti di quantità e di controvalore delle proposte.

	Limite	proposta singola	proposte combinate	operazioni concordate
futures sull'indice FTSE MIB	Quantità (lotti)	500	2.500	5.000
	Nozionale (euro)	50.000.000		500.000.000
miniFutures sull'indice FTSE MIB	Quantità (lotti)	500	2.500	25.000
	Nozionale (euro)	10.000.000		500.000.000

	Limite	proposta singola	proposte combinate	operazioni concordate
microFutures su FTSE MIB				
	Quantità (lotti)	500	2.500	50.000
	Nozionale (euro)	2.000.000		200.000.000
FTSE Italia PIR TR Index				
Futures	Quantità (lotti)	500	2.500	2.500
	Nozionale (euro)	10.000.000		50.000.000
futures sull'indice FTSE MIB Dividend				
	Quantità (lotti)	500	2.500	5.000
	Nozionale (euro)	2.500.000		25.000.000
futures su azioni				
	Quantità (lotti)	10.000	10.000	60.000
	Nozionale (euro)	50.000.000		500.000.000
dividend futures su azioni				
	Quantità (lotti)	5.000	5.000	30.000
	Nozionale (euro)	10.000.000		60.000.000
opzioni sull'indice FTSE MIB				
	Quantità (lotti)	5.000	5.000	30.000
	Nozionale (euro)	50.000.000		500.000.000
opzioni su azioni				
	Quantità (lotti)	10.000	10.000	30.000

	Limite	proposta singola	proposte combinate	operazioni concordate
	Nozionale (euro)	100.000.000		500.000.000
futures su energia elettrica - area Italia	Quantità (lotti)	100	100	1.500
- <i>futures mensile</i>	Nozionale (euro)	5.000.000		50.000.000
futures su energia elettrica - area Italia	Quantità (lotti)	100	100	500
- <i>futures trimestrale</i>	Nozionale (euro)	15.000.000		75.000.000
futures su energia elettrica - area Italia	Quantità (lotti)	100	100	500
- <i>futures annuale</i>	Nozionale (euro)	60.000.000		300.000.000
futures su grano duro	Quantità (lotti)	500	-	1.000
	Nozionale (euro)	7.500.000	-	15.000.000

2. Ai sensi dell'articolo 5.3.2, comma 4, del Regolamento, per le proposte del tipo *iceberg order*, Borsa Italiana stabilisce i seguenti limiti

	Nozionale minimo proposta (totale) (euro)	Peak size (lotti)
futures sull'indice FTSE MIB	10.000	5
miniFutures sull'indice FTSE MIB	10.000	5
microFutures su FTSE MIB	10.000	5
futures sull'indice FTSE Italia PIR TR	10.000	5
futures sull'indice FTSE MIB Dividend	10.000	5
futures su azioni	10.000	5
dividend futures su azioni	10.000	5
opzioni sull'indice FTSE MIB	10.000	5
opzioni su azioni	10.000	5
futures su energia elettrica - area Italia	10.000	5
futures su grano duro	10.000	5

C – Limiti di scostamento e soglie minime per le operazioni concordate

1. Per le operazioni concordate, di cui all'articolo 5.3.5, comma 1, lettera a), e 5.3.5 comma 4, del Regolamento, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione.

	Percentuale di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione (BBO)		
	Per operazioni con dimensione: i) maggiore della dimensione minima per operazioni concordate - soglia LIS (1) e ii) inferiore alla soglia "outside BBO" (2)	Per operazioni con dimensione inferiore alla dimensione minima per operazioni concordate - soglia LIS (1) e parte di una operazione a pacchetto	Per operazioni con dimensione superiore alla soglia "outside BBO"
Futures sull'indice FTSE MIB Mini Futures sull'indice FTSE MIB microFutures su FTSE MIB	0%	1%	1%
Futures sull'indice FTSE Italia PIR Mid Cap TR	0%	5%	5%
Futures sull'indice FTSE MIB Dividend	0%	2%	2%
Opzioni sull'indice FTSE MIB	0%	20%	20%
Futures su azioni	0%	0%	10%
Opzioni su azioni di tipo americano	0%	0%	20%
Opzioni su azioni di tipo europeo	0%	0%	40%
Dividend futures su azioni	Nessun limite di prezzo		

In assenza di prezzi sul book di negoziazione il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto al prezzo dinamico o, in mancanza di quest'ultimo, al prezzo di riferimento del giorno precedente.

	Percentuale di scostamento rispetto al prezzo dinamico o, in mancanza di quest'ultimo, al prezzo di riferimento del giorno precedente	
	Per operazioni con qualunque dimensione, purché superiore alla dimensione minima per operazioni concordate – soglia LIS (1)	Per operazioni con dimensione inferiore alla dimensione minima per operazioni concordate - soglia LIS (1) e parte di una operazione a pacchetto
Futures sull'indice FTSE MIB Mini Futures sull'indice FTSE MIB microFutures su FTSE MIB	1%	1%
Futures sull'indice FTSE Italia PIR Mid Cap TR	5%	5%
Futures sull'indice FTSE MIB Dividend	2%	2%
Opzioni sull'indice FTSE MIB	20%	20%
Futures su azioni	10%	10%
Opzioni su azioni di tipo americano	20%	20%
Opzioni su azioni di tipo europeo	40%	40%
Dividend futures su azioni	Nessun limite di prezzo	

(1) La soglia LIS qualifica l'operazione come operazione di dimensione elevata secondo le regole previste dal Regolamento 2017/583/UE. Tale soglia è individuata da Borsa Italiana con riguardo a ciascun contratto, comunicata con Avviso e pubblicata sul sito di Borsa Italiana.

(2) La soglia "outside BBO" è la soglia più elevata individuata da Borsa Italiana per ciascun sottostante per l'applicazione di una diversa percentuale di scostamento. Tale soglia è individuata da Borsa Italiana con riguardo a ciascun sottostante, comunicata con Avviso e pubblicata sul sito di Borsa Italiana.

2. Per le operazioni concordate, di cui all'articolo 5.3.5, comma 1, lettera b), del Regolamento, la dimensione minima dell'operazione deve essere almeno pari a quella individuata da Borsa Italiana con riguardo a ciascun contratto, comunicata con Avviso e pubblicata sul sito di Borsa Italiana.

C.bis – Limiti per gli Ordini CPI: limiti massimi di scostamento dei prezzi, soglie minime e limiti massimi di quantità e controvalore

1. Ai sensi dell'articolo 5.3.6, comma 1, del Regolamento, sono definite le seguenti dimensioni minime per l'immissione degli Ordini CPI:

Prodotto	Quantità minima per l'Ordine CPI (lotti)	
	Proposte singole	Proposte combinate e ordini FLEXCO
Opzioni sull'indice FTSE MIB (MIBO)	20	20
Opzioni settimanali sull'indice FTSE MIB (weekly MIBO)	10	20
Opzioni su azioni	Per ogni sottostante, è pari all'obbligo di quantità minima di quotazione stabilito per gli operatori Primary Market Maker e Primary Specialisti, disponibile sul sito internet di Borsa italiana.	25
Opzioni settimanali su azioni	Per ogni sottostante, è pari all'obbligo di quantità minima di quotazione stabilito per gli operatori Designated Market Maker e Designated Specialisti, disponibile sul sito internet di Borsa italiana.	25

Altri prodotti	Gli ordini CPI non sono ammissibili sugli altri prodotti.
----------------	---

2. Il prezzo concordato per gli Ordini CPI deve essere compreso all'interno delle percentuali di scostamento riportate di seguito rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione.

In assenza di prezzi sul book di negoziazione, il prezzo dell'Ordine CPI deve essere compreso all'interno delle medesime percentuali di scostamento rispetto al prezzo dinamico o, in mancanza di quest'ultimo, rispetto al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Prodotto	Percentuale di scostamento massimo dell'Ordine CPI rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione (BBO), al prezzo dinamico (in assenza del BBO) o al prezzo di riferimento precedente (in assenza del prezzo dinamico)
Opzioni sull'indice FTSE MIB (MIBO), incluse le opzioni weekly MIBO	20%
Opzioni su azioni di tipo americano, incluse le opzioni settimanali su azioni	20%
Opzioni su azioni di tipo europeo	40%
Altri prodotti	Gli ordini CPI non sono ammissibili sugli altri prodotti

3. I limiti massimi di quantità e controvalore degli Ordini CPI sono pari ai limiti massimi definiti per le proposte singole nella sezione del mercato IDEM, paragrafo B.1, della presente Guida ai Parametri.

D – Obblighi di quotazione degli operatori market maker volontari e degli operatori market maker Mifid2 e degli operatori specialisti dell'IDEM

1. Gli obblighi degli operatori market maker Volontari e gli obblighi degli operatori market maker Mifid2 sono stabiliti, per tipologia di contratto, come indicato nelle tabelle di seguito.
2. Gli operatori market maker Volontari e gli operatori market maker Mifid2, nelle situazioni di stress di mercato, che possono ricorrere nei casi indicati nel Titolo IA.9, Capo IA.9.4, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli di cui al comma 1 e con spread raddoppiati.

IDEM Equity

A. Futures su indici

Strumento	Operatore		Scadenze	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
Futures sull'indice FTSE MIB – “Futures su FTSE MIB”	Market maker volontari	Primary Market Maker	<u>Sulle prime due scadenze.</u>	2	30
Futures sull'indice		Extended Market Maker	Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal terzo giorno antecedente la scadenza corrente.		

Strumento	Operatore		Scadenze	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
FTSE MIB – miniFutures su FTSE MIB	Operatori market maker Mifid2	—	<u>Sulle prime due scadenze.</u> Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal primo giorno antecedente la scadenza corrente.	2	
Futures sull'indice FTSE MIB – microFutures su FTSE MIB	Market maker volontari	Primary Market Maker	<u>Sulle prime due scadenze.</u> Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal terzo giorno antecedente alla scadenza corrente.	5	20
		Extended Market Maker			
	Operatori market maker Mifid2		<u>Sulle prime due scadenze.</u> Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal primo giorno antecedente alla scadenza corrente.	5	20
Futures sull'indice FTSE Italia PIR Mid Cap TR	Market maker volontari	Primary Market Maker	<u>Sulle prime due scadenze.</u> Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal terzo giorno antecedente la scadenza corrente.	5	100

Strumento	Operatore		Scadenze	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
	Operatori market maker Mifid2	—	<u>Sulle prime due scadenze</u> Scadenza corrente: fino al secondo giorno antecedente alla scadenza stessa; Seconda scadenza: a partire dal primo giorno antecedente la scadenza corrente.		
Futures sull'indice FTSE MIB Dividend – "Futures su FTSE MIB Dividend"		Primary Market Maker	Su tutte le scadenze annuali. Scadenza annuale corrente: fino al quinto giorno antecedente la scadenza.	30 Prima e seconda annuale	80
				20 Terza e quarta annuale	90
				10 Quinta annuale	100
	Market maker volontari	Liquidity Provider	<u>Sulla prima scadenza semestrale e sulle prime tre scadenze annuali:</u> Scadenza corrente semestrale: sino al quinto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno successivo, sulla seconda scadenza semestrale disponibile. Scadenza corrente annuale: sino al quinto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno successivo, sulla quarta scadenza annuale disponibile.	30 Scadenza semestrale	80
				30 Prima e seconda scadenza annuale	80
				20 Altre scadenze	90

Strumento	Operatore		Scadenze	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
	Operatori market maker Mifid2	—	Sulla scadenza annuale corrente: fino al quinto giorno antecedente la scadenza stessa. Sulla seconda scadenza annuale: a partire dal quarto giorno antecedente la scadenza corrente	30	80

B. Futures su dividendi su azioni

Operatore		Scadenze	Quantità Minima	Spread massimo in punti indice
Market maker volontari	Primary Market Maker	<u>Sulle prime due scadenze annuali.</u> Scadenza annuale corrente: sino al quinto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno successivo, la terza scadenza. Seconda scadenza annuale: ogni giorno in cui la scadenza è disponibile.	Minimo pari a 2, 3, 4, 5, 10, 20 contratti a seconda del controvalore del contratto e della politica di dividendi del sottostante.	Vedi Tabella A
	Liquidity Provider	<u>Sulla prima scadenza semestrale e sulla prima scadenza annuale.</u> Scadenza corrente semestrale: sino al quinto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno successivo, sulla seconda scadenza semestrale disponibile. Scadenza corrente annuale: sino al		

		quinto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno successivo, sulla seconda scadenza annuale disponibile.		
Operatori market maker Mifid2		Sulla scadenza annuale corrente: fino al quinto giorno antecedente la scadenza del contratto; Sulla seconda scadenza annuale: a partire dal quarto giorno precedente la scadenza corrente.		

1. Gli operatori Market Maker volontari e gli operatori Market Maker Mifid2 su futures su dividendi rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alla seguente tabella di *spread*:

Tabella A:

Prezzo di acquisto (euro)	Spread massimo (euro)
0,01-0,25	0,20
0,2501-1,00	0,40
1,0001-2,00	0,80
2,0001-3,00	1,20
3,00-5,00	2,00
Maggiore di 5,0001	3,00

C) Futures su azioni

Operatore		Underlyings/ scadenze	Quantità Minima	Spread massimo
Market maker volontari	Primary Market Maker <u>Indicare almeno:</u> 20 sottostanti (includere tutti i sottostanti del Focus Group) oppure 1 sottostante (azioni mercati regolamentati EU)	Sulla scadenza corrente fino al quinto giorno antecedente alla stessa scadenza e, dal giorno seguente, sulla scadenza immediatamente successiva.	Sottostanti azioni Euronext Milan: Almeno 5, 15, 25 contratti in corrispondenza della classe di liquidità del sottostante. ----- Sottostanti Mercati Regolamentati EU: almeno 10, 20, 30, 40, 50 contratti in corrispondenza della classe di liquidità del sottostante.	Vedi tabella ----- 0.30 euro
Operatori market maker Mifid2	—			

1. Gli operatori Market Maker volontari e gli operatori Market Maker Mifid2 su futures su azioni Euronext Milan rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alle seguenti tabelle di *spread*:

Tabella di spread

Classe di liquidità Prezzi di acquisto (Euro) Da – A	Spread (Euro)		
	A	B	C
	25 contratti	15 contratti	5 contratti
0,01 - 4,00	0,020	0,040	0,060
4,01 - 8,00	0,030	0,050	0,080
8,01 - 12,00	0,040	0,060	0,120
12,01 - 16,00	0,050	0,080	0,160
16,01 - 20,00	0,070	0,100	0,300
20,01 – 50	0,15	0,25	0,50
50,01 – 100	0,30	0,50	1,00
Maggiore di 100	0,50	1,00	1,50

Borsa Italiana si riserva di attribuire obblighi di quantità diversi da quelli corrispondenti alla classe di liquidità indicata ai fini degli obblighi di spread.

D. Opzioni sull'indice FTSE MIB**D.1) Opzioni MIBO diverse da quelle settimanali**

Operatore		Scadenze e numero serie (call e put)	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
Market maker volontari	Primary Market Maker	Prime 7 scadenze: sulle 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 5 OTM. Scadenza corrente: tra il nono e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa ridotti a : 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 3 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	* 1^a scadenza: 20 * 2^a e 3^a scadenza: 15 * 4^a e 5^a scadenza: 10 * 6^a e 7^a scadenza: 5	Vedi tabelle A e B
	Responding Market Maker	Prime 10 scadenze: ATM, 5 ITM e 5 OTM Scadenza corrente, il sesto e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa: ATM, le prime 2 ITM e le prime 2 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	10	Vedi tabelle A e B
	Liquidity Provider	Prime 4 scadenze: sulle 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 5 OTM. Scadenza corrente: tra il nono e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa: 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 3 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	* 1^a scadenza: 20 * 2^a e 3^a scadenza: 15 * 4^a scadenza: 10	Vedi tabelle A e B

Operatori market maker Mifid2		<u>Prime due scadenze</u>	20	Vedi tabella A
		Prima scadenza: fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza del contratto sulle 3 serie consecutive rappresentate da: ATM, la prima ITM e la prima OTM. Seconda scadenza: dal quarto giorno antecedente la scadenza mensile più vicina: 3 serie consecutive rappresentate da: ATM, la prima ITM e la prima OTM.		

1. Gli operatori Responding Market Maker sono tenuti a rispondere alle richieste di quotazione entro il termine di 2 minuti dalla richiesta; la risposta deve permanere sul book per almeno 30 secondi.
2. Gli operatori Market Maker volontari e Market Maker Mifid2 su Opzioni MIBO diverse da quelle settimanali rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alle seguenti tabelle di *spread*:

Tabella A

Scadenze < = 12 mesi		
Prezzi di acquisto (punti indice)		Spread (punti indice)
DA	A	
1	200	30
202	500	50
505	1000	100
1005	2000	150
2005	4000	300
Maggiore di 4000		450

Tabella B

Scadenze > 12 mesi		
Prezzi di acquisto (punti indice)		Spread (punti indice)
DA	A	
1	500	75
505	1000	150
1005	2000	250
2005	4000	500
4005	6000	750
Maggiore di 6000		1000

3. Il sistema aggiorna la serie at the money con la frequenza di due volte al giorno. Tale aggiornamento avviene alle ore 9.00 circa e alle ore 15.45.

D.2) Opzioni MIBO settimanali

Operatore		Scadenze e numero di serie (call e put)	Quantità Minima per scadenza (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
Market maker volontari	Designated Market Maker	<u>Tutte le scadenze in negoziazione</u> Prima scadenza: * dal venerdì della settimana antecedente quella di scadenza e fino al mercoledì precedente il giorno di scadenza: 7 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 7 OTM. * il giovedì precedente il giorno di scadenza: 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 5 OTM. Seconda scadenza e terza scadenza se in negoziazione: * dal giovedì di ammissione alle negoziazioni e fino al giovedì della settimana antecedente quella di scadenza: 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 3 OTM.	Prima scadenza: * Fino al mercoledì precedente il giorno di scadenza: 10 * Per il giovedì precedente il giorno di scadenza: 5 2^a e 3^a scadenza: 5	Vedi tabelle A, B e C
		<u>Prime due scadenze</u> Prima scadenza: fino al mercoledì precedente il giorno di scadenza del contratto 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, la prima ITM e la prima OTM. Seconda scadenza: a partire dal giovedì precedente la scadenza settimanale più vicina: 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM,	5	
Operatori market maker Mifid2				Vedi Tabella A

		la prima ITM e la prima OTM.		
--	--	------------------------------	--	--

1. Nel caso in cui la scadenza sia anticipata per giorno di Borsa chiusa, lo schema di quotazione sopra riportato è adattato di conseguenza.
2. Gli operatori Market Maker volontari e Market Maker Mifid2 su Opzioni MIBO settimanali rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alle seguenti tabelle di *spread*:

Tabella A

Prima scadenza - Fino al mercoledì* antecedente la scadenza		
Prezzi di acquisto (punti indice)		Spread (punti indice)
DA	A	
1	50	10
51	100	20
102	300	30
302	500	40
505	800	50
805	4000	60
Maggiore di 4000		100

Tabella B

Prima scadenza - Il giovedì* antecedente la scadenza		
Prezzi di acquisto (punti indice)		Spread (punti indice)
DA	A	
1	50	20
51	100	40
102	300	60
302	500	80
505	800	100
805	4000	120
Maggiore di 4000		200

Tabella C

Seconda e Terza scadenza		
Prezzi di acquisto (punti indice)		Spread (punti indice)
DA	A	
1	200	30
202	500	50
505	1000	100
1005	2000	150

2005	4000	300
Maggiore di 4000		450

3. Il sistema aggiorna la serie at the money con la frequenza di due volte al giorno. Tale aggiornamento avviene alle ore 9.00 circa e alle ore 15.45.

D.3) Opzioni su azioni**D.3 (i) Opzioni su azioni, di tipo europee e di tipo americane, diverse da quelle settimanali.**

Operatore		Scadenze e numero di serie (call e put)		Quantità Minima (n° contratti)		Spread massimo in punti indice
Market maker volontari	Primary Market Maker:					
	per opzioni americane <u>Indicare almeno:</u> 20 sottostanti (includere tutti i sottostanti del Focus Group) Per opzioni europee: <u>Indicare almeno:</u> 3 sottostanti	<u>Prime 6 scadenze:</u> Prima scadenza: 7 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 2 ITM e 8 OTM. Tra il nono e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa: 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 5 OTM. Dalla seconda alla sesta scadenza: 4 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 4 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	Focus Group	Quantitativo minimo di contratti pari ad uno dei seguenti valori: 5, 10, 20, 30, 40, 50, 60, 80, 100, 120, 140, 160 oppure 200 contratti, attribuito ai contratti per classe di liquidità e comunicata tramite Avviso di Borsa.	Sottostanti Focus Group gli obblighi sono ridotti della metà sulla 4°, 5° e 6° scadenza	Vedi tabelle A), B), C) e D)

		<u>Prime 4 scadenze</u> Prima scadenza: 7 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 2 ITM e 8 OTM. Dalla seconda alla quarta scadenza: 4 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 4 OTM. Sulla scadenza corrente: tra il nono e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa: 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 5 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	No Focus Group			
Responding Market Maker per opzioni europee e americane <u>Indicare almeno:</u> 5 sottostanti	<u>Prime 10 scadenze</u> Prima scadenza: ATM, 8 ITM e 8 OTM Dalla seconda alla sesta: ATM, 5 ITM e 5 OTM Scadenza corrente: il sesto e il quinto giorno di borsa aperta antecedente la stessa scadenza: ATM, le prime 4 ITM e le prime 4 OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza stessa.	Focus Group	40	Vedi tabelle A), B), C) e D)		
	No Focus Group	20				
	Dalla settima alla decima, se in negoziazione: ATM, 2 ITM e 5 OTM.	20				

	Liquidity Provider per opzioni americane <u>no obbligo minimo di sottostanti</u>	Prime quattro scadenze consecutive: vedi obblighi Primary Market Maker	vedi obblighi Primary Market Maker	Vedi tabelle A), B), C) e D)
Operatori market maker Mifid2	—	Prima scadenza: sulle 3 serie consecutive ATM, dalla prima serie ITM e dalla prima serie OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente sono validi fino al quinto giorno antecedente alla scadenza del contratto e, dal giorno seguente, l'operatore è tenuto a quotare la scadenza immediatamente successiva.	Quantitativo minimo di contratti pari ad uno dei seguenti valori: 5, 10, 20, 30, 40, 50, 60, 80, 100, 120, 140, 160 oppure 200 contratti, attribuito ai contratti per classe di liquidità e comunicata tramite Avviso di Borsa.	Vedi tabelle A), B), C) e D) Colonna "Scadenze < = 12 mesi"

1. Gli operatori Responding Market Maker sono tenuti a rispondere alle richieste di quotazione entro il termine di 2 minuti dalla richiesta; la risposta deve permanere sul book per almeno 15 secondi.
2. Gli operatori Market Maker volontari e gli operatori Market Maker Mifid 2 su Opzioni su azioni diverse da quelle settimanali rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alle seguenti tabelle di spread:

Tabella A) - Sottostante avente valore da 0 a 5,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)	
	Scadenze < = 12 mesi	Scadenze > 12 mesi
0,0001 – 0,1500	0,050	0,100
0,1550 – 0,5000	0,080	0,150
0,5050 – 1,0000	0,120	0,250
Maggiore o uguale a 1,0100	0,250	0,500

Tabella B) - Sottostante avente valore da 5,01 a 10,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)	
	Scadenze < = 12 mesi	Scadenze > 12 mesi
0,0001 – 0,1500	0,100	0,200
0,1550 – 1,0000	0,150	0,300
1,0100 – 2,0000	0,200	0,400
Maggiore o uguale a 2,0100	0,500	1,000

Tabella C) – Sottostante avente valore compreso tra 10,01 Euro e 50,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)	
	Scadenze < = 12 mesi	Scadenze > 12 mesi
0,0001 – 0,5000	0,150	0,300
0,5050 – 2,0000	0,300	0,600
2,0100 – 5,0000	0,500	1,000
Maggiore o uguale a 5,0500	1,000	2,000

Tabella D) – Sottostante avente valore superiore a 50,01 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)	
	Scadenze < = 12 mesi	Scadenze > 12 mesi
0,0001 – 0,5000	0,50	1,00
0,5050 – 2,0000	1,00	2,00
2,0100 – 5,0000	1,50	3,50

Maggiore o uguale a 5,0500	2,50	5,00
----------------------------	------	------

3. Il sistema aggiorna la serie at the money con la frequenza di due volte al giorno. Tale aggiornamento avviene alle ore 9.00 circa e alle ore 15.45.

D.3 (ii) Opzioni su azioni settimanali (tipo americane).

Operatore		Scadenze e numero di serie (call e put)	Quantità Minima (n° contratti)	Spread massimo in punti indice
Market maker volontari	Designated Market Maker	<u>Per ogni scadenza in negoziazione:</u> *dal giovedì della settimana antecedente quella di scadenza e fino al martedì precedente il giorno di scadenza: 5 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 2 ITM e 6 OTM.	Quantitativo minimo di contratti pari ad uno dei seguenti valori: 5, 10, 20, 30, 40, 50, 60, 80, 100, 120, 140, 160 oppure 200 contratti, attribuito ai contratti per classe di liquidità e comunicata tramite Avviso di Borsa.	Vedi tabelle A), B), C) e D)
	<u>no obbligo minimo di sottostanti</u>	* il mercoledì e il giovedì precedente il giorno di scadenza: 3 serie consecutive all'interno di un intervallo di prezzi di esercizio definito da: ATM, 1 ITM e 3 OTM.		
Operatori market maker Mifid2		<u>Prima scadenza:</u> sulle 3 serie consecutive ATM, dalla prima serie ITM e dalla prima serie OTM. Gli obblighi di quotazione sulla scadenza corrente devono essere rispettati fino al mercoledì precedente il giorno di scadenza del contratto e, dal giorno seguente, l'operatore è tenuto a quotare la scadenza immediatamente successiva.		

1. Nel caso in cui la scadenza delle opzioni su azioni settimanali sia anticipata per giorno di Borsa chiusa, lo schema di quotazione sopra riportato è adattato di conseguenza.

2. Gli operatori Market Maker volontari e gli operatori market maker Mifid2 su Opzioni su azioni settimanali rispettano gli obblighi di quotazione attenendosi alle seguenti tabelle di spread:

Tabella A) - Sottostante avente valore da 0 a 5,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)
0,0001 – 0,1500	0,050
0,1550 – 0,5000	0,080
0,5050 – 1,0000	0,120
Maggiore o uguale a 1,0100	0,250

Tabella B) - Sottostante avente valore da 5,01 a 10,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)
0,0001 – 0,1500	0,100
0,1550 – 1,0000	0,150
1,0100 – 2,0000	0,200
Maggiore o uguale a 2,0100	0,500

Tabella C) – Sottostante avente valore compreso tra 10,01 Euro e 50,00 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)
0,0001 – 0,5000	0,150
0,5050 – 2,0000	0,300
2,0100 – 5,0000	0,500

Maggiore o uguale a 5,0500	1,000
----------------------------	-------

Tabella D) – Sottostante avente valore superiore a 50,01 Euro

Prezzi di acquisto (euro)	Spread (euro)
0,0001 – 0,5000	0,50
0,5050 – 2,0000	1,00
2,0100 – 5,0000	1,50
Maggiore o uguale a 5,0500	2,50

2. Il sistema aggiorna la serie at the money con la frequenza di due volte al giorno. Tale aggiornamento avviene alle ore 9.00 circa e alle ore 15.45.

IDEX

Strumento	Operatore		Scadenze	Contratti futures sull'energia area Italia	Quantitativi (n° minimo di contratti)	Spread massimo (Euro/MWh)
Futures su energia elettrica area Italia	Market maker volontari	Primary Market Maker	Su tutte le scadenze	Futures mensili baseload	10	2
				Future trimestrale baseload	5	2
				Future annuale baseload prima scadenza	5	2
				Future annuale	5	3

				baseload seconda scadenza		
		Responding Market Maker	Su tutte le scadenze	Futures mensili peakload	10	3
		Liquidity Provider	- Tutte le mensili (baseload o peakload) e/o - Tutte le trimestrali (baseload o peakload) e/o - Tutte le annuali (baseload o peakload).	Futures trimestrali peakload	5	4
				Future annuale peakload	5	3
	Operatori market maker Mifid2	—	Sulla prima scadenza mensile	Futures mensili baseload	10	2
				Futures mensili peakload	10	3

1. I Responding Market Maker sono tenuti a rispondere alle richieste di quotazione entro il termine di 2 minuti dalla richiesta; la risposta deve permanere sul book per almeno 15 secondi.
2. Per le ulteriori scadenze annuali di contratti futures ammessi alle negoziazioni, gli obblighi dei market maker volontari sono indicati nell'Avviso di inizio negoziazioni del contratto.

AGREX

Strumento	Operatore		Scadenze	Quantitativi minimi n° contratti	Spread
Futures su grano duro	Market maker volontari	Primary Market Maker	Su tutte le scadenze in negoziazione fino alla scadenza del contratto	3	8 Euro per le prime quattro scadenze; 10 Euro per la quinta scadenza.
		Liquidity Provider	Su tutte le scadenze fino al termine del sesto giorno di borsa aperta antecedente la scadenza del contratto		
	Operatori market maker Mifid2	—	sulla prima scadenza fino al sesto giorno antecedente la scadenza del contratto e, dal giorno seguente, sulla scadenza successiva	3	8 euro

E – Situazione di stress del mercato

1. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 1, delle Istruzioni, ricorrono situazioni di stress di mercato sugli strumenti finanziari negoziati nel mercato IDEM al verificarsi delle condizioni indicate nella seguente tabella.

Derivati su indice	Dall'inizio della fase di asta di volatilità della prima scadenza del contratto future fino a 5 minuti dopo il ripristino della continua
Derivati su azioni	- Dall'inizio della fase l'asta di volatilità del sottostante fino a 5 minuti dopo il ripristino della continua - In ogni altro caso di dichiarazione di situazioni di stress del mercato sul sottostante

2. Ai sensi dell'articolo IA.9.4.1, comma 2, delle Istruzioni, Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino le soglie di seguito indicate:

Condizioni che (laddove previste) devono sussistere contemporaneamente			Altre condizioni
Derivati su Indice (sessione diurna)	Variazione del prezzo medio della prima scadenza del contratto futures sull'indice FTSE MIB (o FTSE PIR per il futures su tale indice) negli ultimi 10 minuti rispetto al Closing Price della seduta precedente superiore in valore assoluto al 5%	Lotti negoziati > 2 volte i lotti medi dei 5 giorni precedenti Lotti negoziati < 0,1 volte i lotti medi dei 5 giorni precedenti	Variazione dell'indice sottostante superiore a +/- 3,5% Asta di volatilità su almeno un numero azioni con peso complessivo superiore al 30% del relativo indice
Derivati su Indice (sessione serale)	Variazione del prezzo medio della prima scadenza del contratto futures sull'indice FTSE MIB negli ultimi 10 minuti rispetto al Closing Price della seduta precedente superiore in valore assoluto al 3,5%		
Futures su energia elettrica e Futures su grano duro	Variazione del prezzo medio di almeno una scadenza futures negli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo statico superiore in valore assoluto a $1,5 * Y$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato al precedente capitolo 4.A.8.b e 4.A.9.b]	Lotti negoziati > 2,5 volte i lotti medi dei 5 giorni precedenti	

3. Borsa Italiana può inoltre dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora lo richiedano l'andamento delle negoziazioni sugli strumenti derivati o sui sottostanti.

5 - MERCATO EURONEXT GROWTH MILAN



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti tipologie di limiti di variazione dei prezzi:

a) limite massimo di variazione dei prezzi delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2029 del **Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, attivo sia nelle fasi di asta che nella fase di negoziazione continua:

- $\pm 50\%$ per le azioni;
- $\pm 90\%$ per i warrant e i diritti di opzione;
- $\pm 25\%$ per le obbligazioni convertibili.

b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui agli articoli 2033 e 2044 del **Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, attivo sia nelle fasi di asta che nella fase di negoziazione continua, pari a:

- $\pm 10\%$ per le azioni;
- $\pm 30\%$ per i warrant e i diritti di opzione;
- $\pm 5\%$ per le obbligazioni convertibili.

c) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico di cui all'articolo 2044 del **Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, attivo nella sola fase di negoziazione continua, pari a:

- $\pm 5\%$ per le azioni;
- $\pm 5\%$ per i warrant;
- $\pm 15\%$ per i diritti di opzione;
- $\pm 2,5\%$ per le obbligazioni convertibili.

2. Ai sensi dell'articolo 6010 del **Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, le condizioni di negoziazione di cui al precedente comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione di cui all'articolo 2028 **del Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni** sono riportati nella seguente tabella:

Quantitativo massimo	Quantitativo massimo inseribile al prezzo d'asta	Controvalore massimo
400 * EMS	400 * EMS	10.000.000

2. Borsa Italiana, nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, provvede a calcolare e pubblicare sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size).
3. Per le proposte di negoziazione del tipo *iceberg order*, di cui all'articolo 2023 lettera a) **del Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**:
 - a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 10.000 euro;
 - b. il controvalore minimo del peak size è pari a 5.000 euro.

C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate

1. Per le operazioni concordate sugli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido, di cui all'articolo 2050, lettera a) **del Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, qualora non sia possibile determinare lo spread medio corrente ponderato per il volume, lo scostamento massimo del prezzo deve essere compreso all'interno del 5% rispetto al prezzo dinamico.

L'anzianità massima del prezzo dinamico è pari a 5 giorni.

2. Per le operazioni di dimensione elevata, di cui all'articolo 2050, lettera b) **del Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni**, il prezzo deve essere compreso all'interno di una percentuale massima di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione del 10%.

D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Gli obblighi degli **operatori specialisti** sono stabiliti come segue:

Obblighi degli specialisti	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread ⁽¹⁾
0,1*EMS	4,5%

(1) Il differenziale massimo di prezzo delle proposte è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

2. Nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, Borsa Italiana provvede a calcolare e pubblicare sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (EMS).

3. Gli **operatori market maker Mifid2** adempiono ai seguenti obblighi di quotazione:

Obblighi degli market maker mifid2	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread (1)
0,1*EMS	4,5%

(1) Il differenziale massimo di prezzo delle proposte è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

4. **Borsa Italiana** può adeguare gli obblighi **di quotazione** in ogni circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.

5. Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti e gli operatori *market maker* Mifid2 che ne abbiano fatto richiesta ai sensi della Sec. 403.3 lett. b) delle Linee Guida, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati nei commi 1 e 3 e con spread raddoppiati.

E - Situazioni di stress di mercato

1. Borsa Italiana dichiara in via generale che ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario, nei 5 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
2. Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

Azioni liquide	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 10%	Controvalore negoziato > 2,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti Controvalore negoziato < 0,1 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Azioni con prezzo rif. ≥ 0,5 euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 15%	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Azioni con prezzo rif. < 0,5 euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 30%	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Warrant	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto a $3 \cdot Y\%$	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Obbligazioni convertibili	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo	Controvalore negoziato > 3,5 volte il controvalore medio dei 5 gg

	rif precedente superiore in valore assoluto al $2*Y\%$	precedenti
--	--	------------

6 - MERCATO

BORSA ITALIANA EQUITY MTF (BIT EQ MTF)



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni nel **Segmento Bit GEM** sono stabilite le seguenti tipologie di limiti di variazione dei prezzi:
 - a) limite massimo di variazione dei prezzi delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2030 **del Regolamento**, attivo sia nelle fasi di asta che nella fase di negoziazione continua:
 - $\pm 50\%$ per le azioni;
 - b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui agli articoli 2033 e 2045 **del Regolamento**, attivo sia nelle fasi di asta che nella fase di negoziazione continua, pari a:
 - $\pm 10\%$ per le azioni;
 - c) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico di cui all'articolo 2045 **del Regolamento**, attivo nella sola fase di negoziazione continua, pari a:
 - $\pm 5\%$ per le azioni
2. Ai fini del controllo automatico delle negoziazioni nel **Segmento After Hours** sono stabilite le seguenti tipologie di limiti di variazione dei prezzi:
 - a) limite massimo di variazione dei prezzi delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2030 **del Regolamento** pari a $\pm 5\%$;
 - b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2045 **del Regolamento** pari a $\pm 5\%$;
 - c) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico, di cui all'articolo 2045 **del Regolamento** pari a: $\pm 3,5\%$.
3. Ai sensi dell'articolo 6010 **del Regolamento**, le condizioni di negoziazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Ai fini di garantire il regolare svolgimento delle negoziazioni, il quantitativo e il controvalore massimo di **strumenti finanziari Bit Eq MTF** oggetto di una proposta di negoziazione sono rispettivamente pari a:

- quantitativo massimo: 400*EMS,
- controvalore massimo: 10.000.000 euro

salvo diversamente comunicato nell'Avviso di inizio negoziazioni.

2. Borsa Italiana pubblica sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size), nonché ogni sua successiva modifica.
3. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order di cui all'articolo 2023.a):
 - il controvalore minimo dell'ordine è pari a 10.000 euro;
 - il controvalore minimo del peak size è pari a 5.000 euro.

C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate

1. Scostamento massimo del prezzo del contratto rispetto al prezzo dinamico nel caso di cui all'articolo 2050.a) **del Regolamento**:
 - 5 % nel Segmento Borsa Italiana Global Equity Market
 - 2,5 % nel Segmento After Hours.

L'anzianità massima del prezzo dinamico è pari a 5 giorni

2. Scostamento massimo del prezzo del contratto rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione nel caso di cui all'articolo 2050.b) **del Regolamento**
 - del 7,5 % nel **Segmento Borsa Italiana Global Equity Market**
 - del 3,5 % nel **Segmento After Hours.**

D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Gli obblighi degli **operatori specialisti nel Segmento BIt GEM** sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI DELL' OPERATORE SPECIALISTA	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread (*)
0,1*EMS	1%

(*) Il differenziale massimo di prezzo delle proposte è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

- 2. L'operatore specialista nel Segmento TAH** opera in conto proprio nel rispetto dei seguenti obblighi:

OBBLIGHI DELL' OPERATORE SPECIALISTA	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread (*)
0,1*EMS	2%

(*) Il differenziale massimo di prezzo delle proposte è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

- 3. Gli obblighi dell'operatore market maker Mifid 2 nel Segmento BIt GEM** sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI DELL'OPERATORE MARKET MAKER MIFID2	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread (*)
0,1*EMS	1%

- 4. Gli obblighi dell'operatore market maker Mifid2 nel Segmento After Hours** sono stabiliti come segue:

OBBLIGHI DELL'OPERATORE MARKET MAKER MIFID2	
Quantitativo minimo (moltiplicatore*EMS)	Spread (*)
0,1*EMS	2%

- 5.** Borsa Italiana può adeguare gli obblighi di quotazione in ogni circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.
- 6.** Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti e gli operatori *market maker* Mifid2 che ne abbiano fatto richiesta ai sensi della Sec. 402.3 lett. b) delle Linee Guida, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati nei commi precedenti con spread raddoppiati.

E - Situazioni di stress di mercato

1. Borsa Italiana dichiara in via generale che ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario, nei 5 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
2. Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

Segmento BIT GEM Azioni con prezzo rif. ≥ 0,5 euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 15%	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Segmento BIT GEM Azioni con prezzo rif. < 0,5 euro	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 30%	Controvalore negoziato > 3.5 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
Segmento TAH	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente superiore in valore assoluto al 4%	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore (TAH) medio dei 5 gg precedenti

7 - MERCATO SEDEX



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni **e della conclusione dei contratti di cui all'articolo 2040.2 (a) del Regolamento**, Borsa Italiana stabilisce le condizioni di negoziazione indicate nelle tabelle 1.a e 1.b, dove:

- a) **Parametro X e X'** = limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2026 **del Regolamento**;
- b) **Parametro Y e Y'** = limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico, di cui all'articolo 2045 **del Regolamento**;
- c) **Parametro Z e Z'** = limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico, di cui all'articolo 2045 **del Regolamento**.

Tabella 1.a: Parametri per gli strumenti diversi dai leverage certificates, classe B

Prezzo di riferimento della seduta precedente (strumenti negoziati in valute diverse da JPY)	Prezzo di riferimento della seduta precedente (strumenti negoziati in JPY)	Parametro X	Parametro Y	Parametro Z
Inferiore o uguale a 0,003	Inferiore o uguale a 0,3	+ 2000%; - 100%	+ 200%; - 100%	+ 150%; - 100%
0,0031 – 0,03	0,3001 – 3	+ 600%; - 100%	± 90%	± 80%
0,0301 – 0,1	3,0001 – 10	+ 400%; - 100%	± 90%	± 70%
0,1001 – 0,3	10,0001 – 30	+ 300%; - 100%	± 80%	± 60%
0,3001 – 1,5	30,0001 – 150	+ 300%; - 100%	± 70%	± 50%
1,5001 – 3	150,0001 – 300	+ 200%; - 100%	± 50%	± 30%
3,0001 – 30	300,0001 – 3.000	± 90%	± 40%	± 25%

30,0001 - 70	3.000,0001 - 7.000	$\pm 50\%$	$\pm 30\%$	$\pm 15\%$
70,0001 - 100	7.000,0001 - 10.000	$\pm 40\%$	$\pm 20\%$	$\pm 15\%$
100,0001 - 300	10.000,0001 - 30.000	$\pm 30\%$	$\pm 20\%$	$\pm 10\%$
300,0001 - 1.000	30.000,0001 - 100.000	$\pm 25\%$	$\pm 15\%$	$\pm 7,5\%$
1.000,0001 - 10.000	100.000,0001 - 1.000.000	$\pm 25\%$	$\pm 12,5\%$	$\pm 5\%$
Maggiore di 10.000	Maggiore di 1.000.000	$\pm 20\%$	$\pm 7,5\%$	$\pm 3,5\%$

Tabella 1.b: Parametri per gli strumenti leverage certificates, classe B In via generale si applicano i limiti X', Y' e Z' definiti in funzione del prezzo di riferimento dello strumento:

Prezzo di riferimento della seduta precedente	X'	Y'	Z'
Inferiore o uguale a 0,005	$\pm 100\%$	$\pm 2 \cdot Y$	$\pm 5 \cdot Z$
0,0051 - 0,01	$\pm X$	$\pm 2 \cdot Y$	$\pm 3 \cdot Z$
0,0101 - 0,05	$\pm X$	$\pm 1,5 \cdot Y$	$\pm 2 \cdot Z$
Superiore a 0,05	$\pm X$	$\pm Y$	$\pm Z$

dove X, Y e Z sono stabiliti come segue, in funzione del tipo di sottostante e della leva dello strumento:

Tipologia sottostante Leva	Azioni			Merci			Indici azionari		
	X	Y	Z	X	Y	Z	X	Y	Z
1 (long/short)	±50%	±8%	±5%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2 (long/short)	±80%	±30%	±10%	±60%	± 30%	± 10%	±50%	± 20%	± 5%
3 (long/short)	±80%	±30%	±10%	±60%	± 30%	± 10%	± 50%	± 20%	± 5%
4 (long/short)	±100%	± 50%	± 15%	±100%	± 40%	± 15%	±80%	±30%	± 10%
5 (long/short)	±100%	± 50%	± 15%	± 100%	± 40%	± 15%	±80%	±30%	± 10%
6 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	±100%	± 50%	± 25%	±100%	±40%	± 20%
7 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	±100%	± 50%	± 25%	±100%	±40%	± 20%

Tipologia sottostante Leva	Indici di volatilità			Obbligazioni			Tassi di Cambio		
	X	Y	Z	X	Y	Z	X	Y	Z
1 (long/short)	± 100%	± 40%	± 15%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2 (long/short)	± 100%	± 50%	± 25%	± 30%	± 5%	± 1,5%	± 30%	± 5%	± 2,5%
3 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	± 30%	± 5%	± 1,5%	± 30%	±5%	± 2,5%

4 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	± 40%	± 8%	± 2,5%	± 40%	± 8%	± 3,5%
5 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	±40%	±8%	± 2,5%	± 40%	±8%	± 3,5%
6 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	±50%	±10%	±3,5%	± 50%	± 10%	± 5%
7 (long/short)	n.a.	n.a.	n.a.	±50%	±10%	±3,5%	± 50%	± 10%	± 5%

Ai sensi dell'articolo 6010 **del Regolamento**, le condizioni di negoziazione di cui al precedente comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di **strumenti finanziari Sedex** oggetto di una proposta di negoziazione sono riportati nella seguente tabella:

Quantitativo massimo ordini e operazioni concordate (numero di pezzi)	Controvalore massimo ordini (1)	Controvalore massimo operazioni concordate (1)
50.000.000	25.000.000 euro	50.000.000 euro

(1) Per gli strumenti in valuta diversa dall'euro il controvalore massimo è determinato sulla base della valuta di negoziazione e aggiornato periodicamente sulla base del tasso di cambio

2. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order, di cui all'articolo 2023 del Regolamento:

- a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 20.000 euro;
- b. il controvalore minimo del peak size è pari a 10.000 euro

3. Per gli strumenti in valuta diversa dall'euro il controvalore minimo di cui alle lettere a) e b) è determinato sulla base della valuta di denominazione e aggiornato periodicamente sulla base del tasso di cambio.

C - Limiti di scostamento per le operazioni concordate

Ai sensi dell'articolo 2050 **del Regolamento**, durante la negoziazione continua *order driven* possono essere immesse operazioni concordate con un controvalore superiore a Euro 60.000 per le quali lo scostamento del prezzo del contratto rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione non superi il limite del 10%.

D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Gli operatori **specialisti** sono tenuti ad immettere, a partire dal penultimo minuto della fase di pre-negoziazione, proposte per le quali il quantitativo minimo e il differenziale massimo di spread sono stabiliti come di seguito:

- a) Quantitativo minimo delle proposte, almeno pari a un controvalore minimo di:

	Covered Warrant Plain Vanilla Leverage Certificates – classe B Investment Certificates – classe A	Covered Warrant strutturati/esotici Leverage Certificates – classe A Investment Certificates – classe B
euro	2.500	5.000
GBP	2.500	5.000
USD	2.500	5.000
CHF	2.500	5.000
AUD	4.000	8.000
NZD	4.000	8.000

TRY	10.000	20.000
JPY	300.000	600.000
In ogni caso il quantitativo minimo non potrà essere superiore alle percentuali della quantità emessa degli strumenti finanziari e comunque al numero di strumenti qui di seguito indicati:		
	Percentuale della quantità emessa	Numero di strumenti
Leverage Certificates - classe A	10%	20.000
Covered warrant plain vanilla negoziati in EUR o in altra valuta diversa da JPY, con prezzo di riferimento della seduta precedente ≤ 0.005	25%	250.000
Covered warrant plain vanilla negoziati in JPY, con prezzo di riferimento della seduta precedente ≤ 0.5	25%	250.000
Tutti gli altri prodotti	25%	1.000.000

- b) Differenziale massimo di prezzo, calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma, viene definito sulla base delle seguenti tabelle:

Prezzo di riferimento (in valuta)	Spread massimo 1	Spread massimo 2
Inferiore o uguale a 0,003	180 %	270%
0,0031 – 0,3	50 %	75%
0,3001 – 1,5	20 %	30%
1,5001 – 3	15 %	25%
3,0001 – 30	7,5 %	10%

Superiore a 30	3,5 %	5%
----------------	-------	----

Prezzo di riferimento (JPY)	Spread massimo 1	Spread massimo 2
Inferiore o uguale a 0,3	180 %	270%
0,3001 – 30	50 %	75%
30,0001 – 150	20 %	30%
150,0001 – 300	15 %	25%
300,0001 – 3.000	7,5 %	10%
Superiore a 3.000	3,5 %	5%

In via generale si applicano gli spread indicati in colonna 1.

Gli spread indicati in colonna 2 si applicano fino alle 15:30 per gli strumenti i cui sottostanti sono quotati in mercati americani e per gli altri strumenti quando il mercato di riferimento del sottostante è chiuso.

Borsa Italiana comunica sul proprio sito gli obblighi di spread massimi applicabili a ciascuno strumento finanziario.

2. Gli **operatori Market Maker Mifid2** adempiono agli obblighi di cui all'articolo 4023 nel rispetto dei seguenti parametri:

- a) Quantitativo minimo, almeno pari a un controvalore minimo

	Covered Warrant Plain Vanilla Leverage Certificates – classe B Investment Certificates – classe A	Covered Warrant strutturati/esotici Leverage Certificates – classe A Investment Certificates – classe B
euro	2.500	5.000
GBP	2.500	5.000
USD	2.500	5.000
CHF	2.500	5.000
AUD	4.000	8.000
NZD	4.000	8.000
TRY	10.000	20.000
JPY	300.000	600.000

In ogni caso il quantitativo minimo non potrà essere superiore alle percentuali della quantità emessa degli strumenti finanziari e comunque al numero di strumenti qui di seguito indicati:

	Percentuale della quantità emessa	Numero di strumenti
Leverage Certificates - classe A	10%	20.000
Covered warrant plain vanilla negoziati in EUR o in altra valuta diversa da JPY, con prezzo di riferimento della seduta precedente $\leq$ 0.005	25%	250.000
Covered warrant plain vanilla negoziati in JPY, con prezzo di riferimento della seduta precedente $\leq$ 0.5	25%	250.000
Tutti gli altri prodotti	25%	1.000.000

- b) Differenziale massimo di prezzo, calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma, viene definito sulla base della seguente tabella:

Prezzo di riferimento (in valuta)	Spread massimo 1	Spread massimo 2
Inferiore o uguale a 0,003	180 %	270%
0,0031 – 0,3	50 %	75%
0,3001 – 1,5	20 %	30%
1,5001 – 3	15 %	25%
3,0001 – 30	7,5 %	10%
Superiore a 30	3,5 %	5%

Prezzo di riferimento (JPY)	Spread massimo 1	Spread massimo 2
Inferiore o uguale a 0,3	180 %	270%
0,3001 – 30	50 %	75%
30,0001 – 150	20 %	30%
150,0001 – 300	15 %	25%
300,0001 – 3.000	7,5 %	10%
Superiore a 3.000	3,5 %	5%

In via generale si applicano gli spread indicati in colonna 1.

Gli spread indicati in colonna 2 si applicano fino alle 15:30 per gli strumenti i cui sottostanti sono quotati in mercati americani e per gli altri strumenti quando il mercato di

riferimento del sottostante è chiuso. **Borsa Italiana** comunica sul proprio sito gli obblighi di spread massimo applicabili a ciascuno strumento finanziario.

- 3. Borsa Italiana** può adeguare gli obblighi di **quotazione** in ogni circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.
- 4.** Borsa Italiana, tenuto conto delle caratteristiche dello strumento, si riserva di prevedere differenziali massimi di prezzo diversi da quelli indicati nelle tabelle ai commi 1 e 2, dandone comunicazione con Avviso.
- 5.** Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti e gli operatori *market maker* Mifid2 che ne abbiano fatto richiesta ai sensi della Sec. 402.3 lett. b) delle Linee Guida, sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati nei commi precedenti e con spread raddoppiati

E - Situazioni di stress di mercato

- 1.** Ai sensi della Sec. 600 del Regolamento, ricorrono situazioni di stress di mercato sugli strumenti finanziari negoziati sul mercato SeDeX al verificarsi delle condizioni indicate nella seguente tabella:

Strumenti su azioni negoziate sul mercato Euronext Milan	Durante l'asta di volatilità del sottostante fino a 5 minuti dopo il ripristino della continua; nei casi di dichiarazione di situazioni di stress di mercato sul sottostante
Strumenti su indici di azioni italiane	Nei casi di dichiarazione di situazioni di stress di mercato sui derivati su indice negoziati nel mercato IDEM

- 2.** Ai sensi della Sec. 600.2 del Regolamento, Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato su uno strumento finanziario SeDeX quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo di riferimento precedente superiore in valore assoluto a $3*Y\%$ [dove Y rappresenta il limite di variazione dei prezzi indicato alla lettera b della sezione A] e
- Controvalore negoziato > 25.000 euro

8 - MERCATO ATFUND



A - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione sono riportati nella seguente tabella:

	Quantitativo massimo ordini	Controvalore massimo ordini (euro)
OICR aperti	50*EMS	50.000.000

2. Borsa Italiana, almeno nel mese di gennaio provvede a calcolare e pubblicare sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size).
3. Per gli strumenti di nuova ammissione, l'EMS viene indicato nell'Avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni.

.

9 - MERCATO EXTRAMOT/ REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³



A - Limiti di variazione dei prezzi

1. Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti tipologie di limiti di variazione dei prezzi:

Mercato ExtraMOT:

Classe di vita residua	Limite di variazione del prezzo delle proposte dal prezzo statico	Limite di variazione dei prezzi dei contratti dal prezzo statico	Limite di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico
0 – 180 giorni (6 mesi)	± 5%	2%	± 1,25%
181 - 365 giorni (1 anno)	± 10%	± 2,5%	± 1,5%
366 – 730 giorni (2 anni)	± 10%	± 3%	± 2%
731 –1095 giorni (3 anni)	± 10%	± 3%	± 2,5%
1096 – 1825 giorni (5 anni)	± 15%	± 3,5%	± 2,75%
1826 – 2556 giorni (7 anni)	± 15%	± 3,5%	± 3%
2557 – 3650 (10 anni)	± 15%	± 5%	± 3,25%
3651 – 5475 (15 anni)	± 15%	± 5%	± 3,5%
5476 e oltre	20%	± 5%	± 3,5%

Segmento ExtraMOT Pro³:

Limite di variazione del prezzo delle proposte dal prezzo statico	Limite di variazione dei prezzi dei contratti dal prezzo statico	Limite di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico
± 30%	± 5%	± 2,5%

2. Ai sensi dell'articolo 6010 **del Regolamento**, le condizioni di negoziazione di cui al precedente comma 1 possono essere modificate o temporaneamente disattivate.

B - Limiti di quantità e di controvalore degli ordini

1. Il quantitativo e il controvalore massimo di strumenti finanziari oggetto di una proposta di negoziazione di cui all'articolo 2027 **del Regolamento** sono riportati nella seguente tabella

Quantitativo massimo ordini e operazioni concordate	Quantitativo massimo inseribile al prezzo d'asta	Controvalore massimo ordini e operazioni concordate	Quantitativo massimo RFQ	Controvalore massimo RFQ
500 * EMS	500*EMS	15.000.000	6000*EMS	150.000.000

2. **Borsa Italiana** pubblica sul proprio sito internet la quantità, definita in termini di numero di titoli, relativa a ciascuno strumento finanziario (cosiddetto EMS – Exchange Market Size), nonché ogni sua successiva modifica.
3. Per le proposte di negoziazione del tipo iceberg order, di cui all'articolo 2023 lettera a) **del Regolamento**:
- a. il controvalore minimo dell'ordine è pari a 20.000 euro;
 - b. il controvalore minimo del peak size è pari a 10.000 euro.

C.1 - Limiti di scostamento per le operazioni concordate

Per le **operazioni concordate** di **dimensione elevata**, di cui all'articolo 2050, lettera b) **del Regolamento**, il prezzo deve essere compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione:

Per i Titoli di Stato, il limite del 0,75 per cento;
Per gli altri titoli di debito, il limite del 1,5 per cento.

C.2 – RFQ

Possono essere conclusi contratti risultanti da proposte di negoziazione RFQ per le quali:

- a. il prezzo sia compreso all'interno delle seguenti percentuali di scostamento rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione, o in assenza di proposte in acquisto e vendita rispetto al prezzo dinamico:

	%
Titoli di Stato italiani ed esteri	1
altri titoli di debito	2

- b. la dimensione del contratto sia almeno pari a:

	euro
Titoli di Stato italiani ed esteri	500.000
altri titoli di debito	200.000

Le RFQ immesse in forma non anonima possono essere rivolte ad un numero massimo di operatori abilitati a rispondere pari a 8. In tali casi gli operatori abilitati a rispondere sono selezionati dall'**operatore** richiedente.

D - Obblighi degli operatori specialisti e degli operatori market maker mifid2

1. Obblighi di quotazione dell'operatore specialista

Quantitativo minimo

	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
	4*EMS	2*EMS	1*EMS

Spread massimo

Vita residua	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
0 - 180 (6 mesi)	1,00%	1,00%	3,00%
181 - 365 (1 anno)	1,00%	1,50%	3,00%
366 - 730 (2 anni)	1,00%	2,50%	5,00%
731 - 1095 (3 anni)	2,00%	3,00%	5,00%
1096 - 1825 (5 anni)	2,00%	3,00%	6,00%
1826 - 2556 (7 anni)	3,00%	4,00%	6,00%
2557 - 3650 (10 anni)	3,00%	5,00%	7,00%

3651 - 5475 (15 anni)	3,50%	5,00%	7,00%
5476 e oltre	3,50%	6,00%	8,00%

Il differenziale massimo di prezzo delle proposte (spread) è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

2 Obblighi di quotazione degli **operatori Market Maker Mifid2**

Quantitativo minimo

	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
	4*EMS	2*EMS	1*EMS

Spread massimo

	TABELLA 1 TITOLI DI STATO ITALIA - FRANCIA - GERMANIA (EUR)	TABELLA 2 ALTRI TITOLI DI DEBITO (EUR E USD)	TABELLA 3 LOCAL CURRENCY (≠ da EUR e USD)
0 -180 (6 mesi)	1,00%	1,00%	3,00%
181 - 365 (1 anno)	1,00%	1,50%	3,00%
366 - 730 (2 anni)	1,00%	2,50%	5,00%
731 - 1095 (3 anni)	2,00%	3,00%	5,00%
1096 - 1825 (5 anni)	2,00%	3,00%	6,00%

1826 - 2556 (7 anni)	3,00%	4,00%	6,00%
2557 - 3650 (10 anni)	3,00%	5,00%	7,00%
3651 - 5475 (15 anni)	3,50%	5,00%	7,00%
5476 e oltre	3,50%	6,00%	8,00%

Il differenziale massimo di prezzo delle proposte (spread) è calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma.

3. Borsa Italiana può adeguare gli obblighi di cui al punto precedente in occasione della modifica dei lotti minimi negoziabili e in ogni altra circostanza che richieda interventi di natura tecnica, nonché qualora siano mutate le condizioni di mercato.

4. Nelle situazioni di stress di mercato gli operatori specialisti e gli operatori *market maker* Mifid2 sono tenuti a quotare quantitativi dimezzati rispetto a quelli indicati nei commi 1 e 2 e con spread raddoppiati.

E - Situazioni di stress di mercato

1. Ricorrono situazioni di stress di mercato su uno strumento finanziario negoziato, nei 5 minuti successivi alla ripresa delle negoziazioni dopo l'interruzione per volatilità.
2. Borsa Italiana può dichiarare, con comunicazione agli operatori, che ricorrono situazioni di stress del mercato qualora, sui singoli strumenti finanziari o gruppi di strumenti finanziari, le variazioni dei prezzi e dei volumi in un determinato intervallo temporale superino contemporaneamente le soglie di seguito indicate:

Tutti gli strumenti del mercato ExtraMOT	Variazione del prezzo medio degli ultimi 10 minuti rispetto al prezzo rif precedente, superiore in valore assoluto al $2 \cdot Y\%$	Controvalore negoziato > 3 volte il controvalore medio dei 5 gg precedenti
--	---	--

MECCANISMI DI CHIUSURA DELLE FASI DI ASTA PER I MERCATI DIVERSI DAL MERCATO IDEM (ANTI- SPOOFING)



Ai sensi dell'articolo 4.3.3, comma 4, del Regolamento, dell'articolo 2033 del Regolamento Euronext Growth Milan e dell'articolo 2033 del Regolamento ExtraMOT, la validazione del prezzo teorico d'asta avviene previa verifica della stabilità dei prezzi teorici d'asta e dei volumi d'asta in un periodo predefinito (periodo di validazione). Tale verifica è reiterata per un numero limitato di volte all'interno dell'ultimo minuto in cui ha termine la fase d'asta.

Il test in discorso è applicato a tutte le tipologie di asta (di apertura, di chiusura e di volatilità).

Di seguito sono elencati i parametri, definiti in via generale, e i criteri considerati ai fini della verifica della stabilità dei prezzi teorici e dei volumi d'asta:

Parametri e variabili del modello:

Descrizione del parametro/variabile		Parametro/variabile	Valore di default
Momento di rilevazione dell'ultimo prezzo teorico	secondo all'interno dell'ultimo minuto della fase d'asta, rilevante ai fini della determinazione del prezzo d'asta e della conseguente chiusura della fase d'asta	r	-
Periodo di validazione (<i>look back period</i>)	intervallo temporale finalizzato all'effettuazione del test di stabilità e immediatamente precedente r	n (secondi)	5
Periodo di reiterazione del test	in caso di esito positivo del precedente test di stabilità, intervallo temporale entro il quale il test stesso è reiterato e alla fine del quale, in caso di esito negativo, è posticipato il termine della fase d'asta	m (secondi)	8

Massimo numero di reiterazioni del test	massimo numero di volte in cui il test di stabilità può essere effettuato, entro il termine dell'ultimo minuto della fase d'asta	q	4
Deviazione standard ponderata riferita ai prezzi teorici d'asta		$s1$	-
Deviazione standard ponderata riferita ai volumi d'asta		$s2$	-
Valore massimo consentito di $s1$		$h1$	1% (1)
Valore massimo consentito di $s2$		$h2$	50% (1)

(1) i valori possono variare sulla base delle specifiche caratteristiche di negoziazione che contraddistinguono i segmenti o le classi di strumenti finanziari.

Criteri di validazione

1. il test di stabilità dei prezzi teorici e dei volumi d'asta è effettuato previa verifica del rispetto dei limiti di variazione dell'ultimo prezzo teorico d'asta determinato;
2. qualora i limiti di variazione del prezzo teorico d'asta siano rispettati, viene effettuato il test di stabilità dei prezzi teorici e dei volumi d'asta nell'intervallo n . A tal fine sono calcolate le deviazioni standard dei prezzi teorici e dei volumi d'asta ($s1$ e $s2$) rilevati nell'intervallo n . Nel calcolo di $s1$ e $s2$ Borsa Italiana tiene conto della distanza temporale tra i momenti di rilevazione dei prezzi teorici/volumi d'asta e la fine dell'intervallo di riferimento (il peso attribuito è inversamente proporzionale alla distanza temporale del momento di rilevazione rispetto a $[r+m*i]$, dove per "i" si intende il numero di reiterazioni);
3. $s1$ e $s2$ sono confrontate con i rispettivi limiti massimi $h1$ e $h2$ definiti in via generale da Borsa Italiana, come segue:

Se... e...	$s_2 \leq h_2$	$s_2 > h_2$
$s_1 \leq h_1$	L'esito del test è negativo e il prezzo teorico d'asta è considerato valido	L'esito del test è negativo e il prezzo teorico d'asta è considerato valido
$s_1 > h_1$	Il test ha individuato un possibile tentativo di spoofing. Il test è pertanto reiterato, salvo quanto al punto 4	Il test ha individuato un possibile tentativo di spoofing. Il test è reiterato, salvo quanto al punto 4

4. nel caso di esito positivo del test, il momento random r è posticipato e ulteriori test di stabilità sono effettuati fino a un massimo di q volte, salvo il caso in cui il tempo residuo al termine della fase d'asta sia minore di m .

Qualora il numero totale di reiterazione sia pari a q ovvero qualora il tempo rimanente al termine della fase d'asta sia minore di m e l'esito del test risulti positivo, il prezzo teorico d'asta da ultimo rilevato è considerato valido ai fini della determinazione del prezzo d'asta.

I valori dei parametri di cui alla precedente tabella sono determinati in via generale da Borsa Italiana. Laddove previsto, i parametri sono valorizzati sulla base delle specifiche caratteristiche di negoziazione che contraddistinguono i segmenti o le classi di strumenti finanziari.

**LIMITI TECNICI
ALL'IMMISSIONE DELLE
PROPOSTE DI
NEGOZIAZIONE E
DOTAZIONE DI
ACCESSO PER GLI
OPERATORI
SPECIALISTI E OTR**



A. LIMITI TECNICI ALL'IMMISSIONE DELLE PROPOSTE DI NEGOZIAZIONE E DOTAZIONE DI ACCESSO PER GLI OPERATORI SPECIALISTI

Ai sensi dell'articolo 3.3.2, comma 3 del Regolamento, dell'articolo 1451 del Mercato Borsa Italiana Equity MTF, dell'articolo 1451 del Regolamento ExtraMOT, dell'articolo 1451 del Regolamento Euronext Growth Milan, dell'articolo 1451 del Regolamento ATFund e dell'articolo 1451 del Regolamento Sedex, si applicano i seguenti limiti tecnici all'immissione delle proposte a seconda delle configurazioni di accesso al mercato prescelte, secondo quanto di seguito indicato:

A.1 - Mercati operativi sulla piattaforma di negoziazione MillenniumIT

Comp ID ³	Numero massimo di transazioni per secondo ("tps")
CompID Base	25 tps
CompID Supervisor Base	10 tps
CompID Standard	50 tps
CompID Advance	150 tps
CompID Double Advance	300 tps
CompID Supervisor	50 tps

³ Per CompID si intende la tipologia di collegamento logico ai singoli mercati a disposizione dell'operatore.

A.1.1 – DOTAZIONE DI ACCESSO PER GLI OPERATORI SPECIALISTI, GLI OPERATORI SPECIALISTI IN ACQUISTO E GLI OPERATORI INCARICATI DEL MERCATO ATFUND CHE OPERANO SULLA PIATTAFORMA DI NEGOZIAZIONE MILLENNIUM IT

Per gli operatori specialisti e gli operatori specialisti in acquisto la dotazione di accesso, che tiene conto del mercato e del numero di strumenti su cui l'attività di specialista è svolta, è la seguente:

- Specialista Euronext Milan/Euronext MIV Milan:

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	30	25 tps
31		50 tps

- Specialista BIt GEM:

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	30	25 tps
31		50 tps

- Specialista TAH:

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	30	25 tps
31		50 tps

- Specialista Euronext Growth Milan: 25 tps
- Specialista DomesticMOT: 25 tps
- Specialista EuroMOT/ExtraMOT: 25 tps
- Specialista SeDeX – Segmento Domestico

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	25	25 tps
26	50	50 tps
51	150	150 tps
151	300	200 tps
301		250 tps

- Specialista SeDeX – Segmento ICSD

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	25	25 tps
26	50	50 tps
51	150	150 tps
151	300	200 tps
301		250 tps

- Specialista incaricato ETFplus:

Numero strumenti su cui lo specialista ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		
Da	A	
1	50	50 tps
51	150	100 tps
151		200 tps

- Specialista Advanced Liquidity Provider ETFplus:

Numero strumenti su cui lo specialista Advanced Liquidity Provider ha assunto obblighi di sostegno alla liquidità		Numero totale tps
Da	A	
1	50	0 tps
51	250	50 tps
251	500	100 tps
501	750	200 tps
751		300 tps

- Per l'operatore incaricato del mercato ATFund che opera ai fini di quanto previsto all'articolo 2021.3 del Regolamento del mercato ATFund, la dotazione di accesso è 25 tps
- Specialista in acquisto Domestic MOT: 25 tps
- Specialista in acquisto EuroMOT/ExtraMOT: 25 tps

- Specialista in acquisto SeDeX: 25 tps

Per gli operatori del mercato MOT e del mercato ETFPlus abilitati alla risposta alle RFQ, la dotazione di accesso, che tiene conto del mercato e del numero di strumenti su cui l'operatore è abilitato, è la seguente:

- Operatore abilitato alla risposte alle RFQ - DomesticMOT: 25 tps
- Operatore abilitato alla risposte alle RFQ - EuroMOT/ExtraMOT: 25 tps
- Operatore abilitato alla risposte alle RFQ - ETFplus:

Numero strumenti supportati dall'operatore abilitato alla risposta		Numero totale tps
Da	A	
1	500	25 tps
501		50 tps

A.2 - Mercati operativi sulla piattaforma di negoziazione SOLA

Modalità di accesso	Numero massimo di transazioni per secondo ("tps")
Accesso Standard	30 tps
Accesso Advanced	90 tps
Accesso PTP	150 tps
Accesso Market Making – Accesso Base	Determinato in funzione del numero di strumenti ⁴ su cui il market maker assume

⁴ Con "strumento" si intende un contratto negoziato sul mercato IDEM con un determinato sottostante (e.g. stock option su azione X), stile (Americano o Europeo) e modalità di liquidazione (per differenziale o con consegna fisica). Ad esempio, nel caso di un market maker che assume obblighi di quotazione su opzioni su 10 diverse azioni sottostanti con stile americano e consegna fisica, sono attribuite 10 Bulk Quotes al secondo,

	obblighi di quotazione. Al market maker viene assegnato un numero di Bulk Quotes al secondo (ciascuna delle quali consente di inserire 100 "single quotes") pari al numero di strumenti su cui l'operatore ha assunto obblighi di quotazione (con un minimo di 4)
Market Making – Accesso aggiuntivo (tramite Bulk Quotes)	4 Bulk quotes al secondo (ciascuna delle quali consente di inserire 100 "single quotes")

corrispondenti a un massimo di 1.000 "single quotes". Una "single quote" fa riferimento ad una singola serie (ISIN) e include la sola proposta di acquisto o di vendita.

B. RAPPORTI TRA ORDINI NON ESEGUITI E OPERAZIONI (ORDER TO TRADE RATIO)

Ai sensi dell'articolo 3.3.2, comma 3 del Regolamento, dell'articolo 1451 del Mercato Borsa Italiana Equity MTF, dell'articolo 1451 del Regolamento ExtraMOT, dell'articolo 1451 del Regolamento Euronext Growth Milan e dell'articolo 1451 del Regolamento Sedex, è stabilito di seguito, il rapporto tra ordini non eseguiti e operazioni inviate da ciascun operatore del mercato (di seguito, anche "OTR"), definito sia in termini di volume sia in termini numerici. Le regole per il calcolo degli indici OTR sono individuate sulla base delle linee guida di cui all'Allegato I della CDR 566/2017.

B.1 Metodologia di calcolo

L'OTR, sia in termini di volume sia in termini numerici, è calcolato giornalmente per (i) ogni strumento (i.e. codice ISIN), (ii) per ogni partecipante al mercato, (iii) sede di negoziazione ove uno strumento finanziario è negoziato e (iv) separatamente per i flussi di ordini trasmessi da un partecipante alla sede di negoziazione con la quale è vincolato da un accordo di market making.

		Max. OTR Permitted Value	Floor Value	Max. OTR Permitted Value for Market Makers ⁽¹⁾	Floor Value for Market Makers (*)
Euronext Milan, Euronext Growth Milan, Euronext MIV Milan, BItGEM & TAH	In termini numerici	2.000	75.000 ord.	10.000	150.000 ord.
	In termini di Volume	10.000		50.000	
Index futures	In termini numerici	2.000	75.000 ord.	10.000	150.000 ord.
	In termini di Volume	10.000		50.000	
Index options	In termini numerici	2.000	75.000 ord.	10.000	150.000 ord.
	In termini di Volume	10.000		50.000	

Single name derivatives ²	In termini numerici	1.000	75.000 ord.	10.000	150.000 ord.
	In termini di Volume	5.000		50.000	
Commodity derivatives ³	In termini numerici	500	25.000 ord.	2.000	50.000 ord.
	In termini di Volume	2.500		10.000	
ETFPlus	In termini numerici	4.000	200.000 ord	20.000	400.000 ord.
	In termini di Volume	20.000.000		100.000.000	
MOT	In termini numerici	75.000	150.000 ord	150.000	300.000 ord.
	In termini di Volume	750.000		1.500.000	
SEDEX	In termini numerici	4.000	200.000 ord	20.000	400.000 ord.
	In termini di Volume	20.000.000		100.000.000	

(1) Partecipanti che forniscono liquidità secondo le regole stabilite in uno specifico accordo con Borsa Italiana. (2) Stock options, stock futures & stock dividend futures; (3) All derivatives traded on IDEX and Agrex.



borsaitaliana.it